ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 9 Febbraio 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. — N. 8792

IL NUOVO MINISTERO ITALIANO

ROMA 8 (N). Stasera alle 17, fu pubblicata la lista ufficiale dei nuovi ministri. Il Gabinetto si è costituito così:

Sonnino, Presidenza e Interni,
Guicciardini, Esteri,
Luzzatti, Tesoro,
Salandra, Finanze,
Sacchi, Giustizia,
Carmine, Lavori pubblici,
Boselli, Istruzione,
Pantano, Agric., Ind. e Commercio,
Baccelli A., Poste e Telegrafi,
Mainoni d'Intignano, Guerra,
Mirabello, Marina.

Il programma del ministero. I sottosegretari.

ROMA 8 (N). Si annuncia che Sonnino avrà un programma sensazionale con questi capisaldi: estensione della legge a favore di Napoli, alla Sicilia e alla Calabria; colonizzazione interna; avocazione allo Stato delle scuole elementari, cominciando da quelle del Mezzogiorno; attuazione della legge abolitrice delle corporazioni religiose.

Domattina Sonnino prenderà possesso del ministero dell'Interno; subito dopo si terrà un consiglio dei ministri nel quale verranno nominati i sottosegretari. Si danno per certi i seguenti: De Nava agli Interni, Di Scalea, agli Esteri; Alessio alle Finanze, Codacci-Pisanelli al Tesoro, Ottavi all'Agricoltura, Fabbri alla Giustizia, Ferrero di Cambiano ai Lavori, Fradeletto o Credaro all'Istruzione, Alfredo Lucifero, alla Marina, e Marazzi alla Guerra. Non si sa ancora a chi sarà affidato il sottosegretariato alle Poste.

Stasera hanno preso possesso dei rispettivi ministeri Luzzatti, Boselli, Salandra, gli altri lo faranno domani. Sonnino scelse a capo di Gabinetto il conte [...]inardi, capo divisione del Tesoro, e a segretario Franco de Monsier, ex-sindaco di Budrio. Carmine scelse a capo di Gabinetto il cav. Faleris, capo sezione al Ministero delle Finanze.

I commenti della stampa.

ROMA 8 (N). Commentando la formazione del nuovo ministero il «Giornale d'Italia» scrive: Il nuovo ministero è formato; l'on. Sonnino è riuscito nell'impresa nonostante le difficoltà reali e obbiettive che la situazione intricatissima opponeva, nonostante le difficoltà che nascevano dalla varietà e dalla complessità delle esigenze dei vari gruppi che compongono la nuova maggioranza. Tutta la soluzione della crisi è stata rapidissima, tanto rapida quanto nessuna delle altre avvenute nell'ultimo trentennio. Quelle che segnarono il passaggio da una situazione parlamentare ad un'altra durarono in generale dai 10 ai 20 giorni. L'on. Sonnino ha concluso in quattro giorni; ed egli ha composto un ministero che comprende una associazione di forze così ampia come dal 1860 ad oggi non si era potuto realizzare mai. Gli elementi moderati-liberali che intendono il bisogno di riforme e gli elementi radicali che vedono la necessità di realizzare gradatamente con metodi e mezzi organici, si sono riuniti per lavorare concordi all'opera di restaurazione amministrativa e di rinnovamento politico. Il riformismo costituzionale trionfa avvicinando due tendenze divise finora dalle relative tradizioni politiche e congiunte oggi dallo scopo dell'operosità pratica che il paese richiede ed esige. Quello che ad altri non era riuscito di raggiungere ha raggiunto l'on. Sonnino: la collaborazione di due fra i maggiori uomini dell'Estrema Sinistra, vere forze rappresentative del movimento radicale in un Governo di cui fan parte uomini che sono tra i valori più forti e indiscussi del partito liberale e moderato. Anche questa è una vittoria memorabile: vittoria non di una o di altra persona ma della logica politica che ha fatto passare in secondo ordine le differenze di metodo che dividono i riformisti costituzionali ed ha reso possibile la concordia intorno alle questioni più urgenti dell'ora attuale.

I preconcetti e i pregiudizi di cui purtroppo nessun partito si libera facilmente sono stati finalmente, dopo cinque anni, superati e nello stesso ministero possono oggi lavorare con mutua perfetta confidenza e con sicura fede nei buoni risultati della propria azione uomini delle due parti estreme della Camera, perchè hanno finalità comuni da raggiungere e la volontà decisa di raggiungerle. Il nuovo Ministero comincerà presto a svolgere l'opera sua e la Camera lo giudicherà dai fatti. Il compito del nuovo Governo è arduo non meno per la natura dei problemi i quali occorre affrontare e risolvere, che per la varietà e complicazione loro; ma nessuno può mettere in dubbio che nel Gabinetto vi sono valori di primissimo ordine e che rare volte si siano potuti mettere insieme tante competenze tecniche e così complesse forze politiche. L'ultima crisi parlamentare ha avuto la sua prima origine nello stato d'animo del paese: il disagio economico e il malessere politico furono le due cause prime fondamentali della rivolta della Camera contro il Ministero. Non bisogna dunque dimenticare che oltrechè l'ambiente parlamente occorre avere d'occhio sovratutto l'ambiente del paese se si vuole riescire a comporre col grande consenso nazionale le opere feconde che il paese aspetta.

La «Vita» rileva che è questa la prima volta finalmente che l'Estrema Sinistra è chiamata a partecipare al Governo con i suoi uomini migliori e nei momenti in cui più urgente è l'opera rinnovatrice. E' dunque un fatto grande e nuovo che si compie nella politica nostra e un grande fatto non solo di confronto alla parte radicale, ma a tutti i partiti politici. Ricorda come a Rudinì si fosse apposta come a grave colpa quella di avere avuto l'appoggio dell'Estrema Sinistra, mentre ora, dopo brevissimo spazio di tempo, nessuno osa ripetere quel rimprovero. Conclude: Non si compone un Ministero dove l'Estrema è rappresentata da coscienze come quelle di Sacchi e di Pantano, soltanto per un espediente di tattica parlamentare. Al fatto delle persone ha da corrispondere il disegno delle idee, all'aspettazione ha da seguire la realtà feconda operante luminosa di misurate audacie, di restaurazioni feconde.

L'«Italie» nota che la crisi è stata risoluta in tempo relativamente breve e che il nuovo Ministero è mirabile esempio della forza d'assimilazione e di attrazione del principio monarchico. Chi avrebbe preveduto all'epoca in cui si formava il primo Ministero di Sinistra, che la monarchia a poco a poco avrebbe fatto appello, per reggere i destini del paese, alle personalità più in vista dei partiti estremi e che questi si sarebbero fatto un dovere di accettare il mandato conferito dalla Corona? Questa è una prova della potenza dell'idea monarchica in Italia e del convincimento profondo che è nel popolo, che la monarchia è una causa essenziale di progresso e di prosperità per il paese.

La «Patria» fa molte riserve sulla composizione del Gabinetto. Dice che siamo in presenza di molte incognite; ma il giornale aspetta, con sentimenti di equità, l'esperimento affidato alle cure dell'on. Sonnino.

Il «Messaggero» dice che il Ministero si compone di uomini che affidano per il loro valore, per competenza e serietà. Non si tratta di un Ministero raccogliticcio, non di un Ministero di transazione o di transizione. Non è di transazione perchè non deve fare il comodo di un protettore il quale al momento opportuno venga a reclamare il proprio posto, o il comodo di avversari in attesa di consolidare la propria maggioranza. Questo Ministero ha una base così larga, quale nessun altro ebbe mai, ed in ciò è la sua forza. Quando uomini come Sonnino, Luzzatti, Sacchi e Pantano si trovano uniti ad affrontare anche le censure di coloro che vivono ancora nei pregiudizi, significa che si sono trovati di pieno accordo ad un concreto programma di riforme, e su di un indirizzo di Governo per il quale sia possibile dare nuovo impulso alla politica italiana. Il «Messaggero», dopo aver rilevato tutta l'importanza del fatto politico cui assistiamo, e per cui si trovano uniti uomini che furono chiamati conservatori, mentre erano riformisti, e radicali ai quali non si è chiesto il sacrificio del loro programma per il potere, dice di non intuonare l'osanna, ma non avanza pregiudiziali di sfiducia. Conclude dicendo che il Ministero ha un grande compito di rigenerazione da compiere.

La «Tribuna» commenta in modo non favorevole la composizione del Ministero causa le divergenze d'opinioni dei suoi componenti. Dice che Rudinì deve esserne molto soddisfatto; egli cui fu rimproverato l'accordo con Cavallotti, può oggi compiacersi di quello di Sonnino con Pantano. Curiosa di apprendere la spiegazione dell'accordo sulle cose che potè condurre all'insperato accordo delle persone, attende il Ministero all'opera.

L'«Italie» definisce il nuovo Gabinetto un Ministero di economisti: Sonnino, Luzzatti, Carmine, Salandra, Guicciardini, Boselli e Pantano, sono tutti infatti eminenti economisti. I numerosi problemi economici da risolvere troveranno finalmente al potere uomini competenti che sapranno favorire od aiutare il nostro progresso economico.

Per la presidenza della Camera.

ROMA 8 (N). Per sostituire l'on. Marcora alla presidenza, è ancora indeciso se sarà portato Lacava oppure Guido Baccelli. La «Capitale» parla anche di Torrigiani e di Giusso.

CAMERA DI VIENNA.

Il progetto per l'assicurazione degli impiegati privati approvato in terza lettura.

VIENNA 8 (B). La Camera ha approvato nell'odierna seduta, in terza lettura, il disegno di legge per l'assicurazione degli impiegati privati.

Per la coltivazione del luppolo.

Si inizia quindi la discussione, in seconda lettura, della legge per la tutela della coltivazione del luppolo. Dopo lunga discussione, alla quale partecipa il ministro dell'agricoltura, la Camera accetta le proposte della commissione all'agricoltura, nelle quali s'invita il Governo a fissare nei trattati di commercio con la Francia, il Belgio e l'Inghilterra dazi tali che rendano possibile l'importazione del luppolo dall'Austria e a nominare al Ministero dell'agricoltura un esperto consulente tecnico per promuovere la coltivazione del luppolo.

La risposta del presidente a uno sloveno.

Bylandt-Rheidt risponde quindi all'interpellanza di Ploj e altri, presentata oggi, nella quale si dice che da taluni si era divisato di turbare la serata che la società accademica «Slovenja» ha progettato di dare in onore del poeta sloveno Strittar, domiciliato a Vienna. Il ministro dice che tal cosa non è sfuggita alla direzione della polizia di Vienna, la quale ha preso tutti i provvedimenti perchè non sia turbato l'ordine pubblico.

Per il contributo alle spese comuni.

Schönerer interroga il presidente per sapere qualchecosa sulla promessa fatta a suo tempo dal barone Gautsch, di presentare un disegno di legge per il contributo alle spese comuni. L'oratore protesta contro la continuazione dell'odierno stato illegale.

Una proposta d'urgenza per due comuni trentini.

Delugan presenta una proposta di urgenza chiedente sussidi per i comuni di Ronzo e Tieni nel distretto di Rovereto, danneggiati dal precoce inverno, che fece mancare il raccolto.

Prossima seduta domani.

Una dimostrazione antislovena a Vienna.

VIENNA 8 (N). Stasera vi fu una dimostrazione antislovena di pangermanisti, in occasione d'un concerto organizzato dalla società «Slovenia» nel Kursalon, in onore del poeta sloveno Strittar. Le ampie misure prese dalla polizia impedirono ai dimostranti, guidati dai deputati pangermanisti Hofer e Malik, di penetrare nel recinto del Kursalon; ma gli invitati che andavano al concerto furono molestati in ogni modo dalla folla, che fermava le carrozze, le apriva e lanciava palle di neve contro le persone che vi sedevano. Finalmente, dopo due ore, la polizia sgomberò le adiacenze del Kursalon, e allora la folla a poco a poco si disperse, dopo un discorso del deputato Malik, che eccitò i tedeschi a continuare nella lotta contro gli slavi. In tutto si fecero 20 arresti di pangermanisti, subito rilasciati.

LA CRISI UNGHERESE

Per l'eventualità della sospensione dell'autonomia comunale a Budapest

BUDAPEST 8 (N). I funzionari del Municipio tennero una conferenza per discutere il contegno da osservarsi nel caso che fosse nominato un regio commissario, e si sospendesse l'autonomia comunale. Non fu presa alcuna deliberazione, perchè gli impiegati vogliono aspettare il risultato della conferenza che terranno domani sullo stesso argomento i rappresentanti comunali. L'intenzione degli impiegati è però quella di riservarsi piena libertà d'azione pel caso che il Consiglio comunale non provvedesse al modo di assicurare loro l'esistenza.

Le voci di scioglimento della Camera e la coalizione.

BUDAPEST 8 (U B) Nei circoli bene informati nulla è noto circa lo scioglimento della Camera.

BUDAPEST 8 (U B). A quanto si dice nella seduta del comitato direttivo della coalizione, dopo esaurito l'incidente Banffy, questi dichiarò di non aver ideato alcun progetto per risolvere la crisi, come affermano alcuni giornali. Dopo di ciò il comitato discusse le varie eventualità e si occupò principalmente della questione dello scioglimento del Parlamento e del contegno del partito nel caso che la Camera venisse sciolta con la violenza. Si rimandò la continuazione della costituzione a sabato.

Tutti i partiti della coalizione tengono domani seduta con l'unico punto dell'ordine del giorno: Approvazione della risposta della coalizione al messaggio del re.

Un incontro fra re Edoardo e l'arciduca Francesco Ferdinando.

VIENNA 8 (N). La «Correspondenz Wilhelm» apprende che re Edoardo passerà per la Dalmazia, dove, come fu comunicato, probabilmente s'incontrerà con l'arciduca Francesco Ferdinando, per recarsi in Grecia ad assistere ai giuochi olimpici, ai quali è stato invitato dal principe ereditario Costantino, che è presidente del comitato. La regina Alessandra aveva promesso di accompagnare il marito, ma probabilmente si asterrà, in seguito al lutto per la morte di re Cristiano.

La coppia ereditaria del Montenegro alla Corte di Edoardo VII.

BELGRADO 8 (N). Il giornale «Trgovinski Glasnik» ha da Londra: In questi giorni il principe Danilo del Montenegro e la consorte fecero visita alla Corte inglese. La coppia principesca fu ricevuta dal re con straordinaria cortesia. Nei circoli politici destò una certa impressione il fatto che durante la presenza del principe a Londra, furono chiamati al castello reale di Windsor il presidente dei ministri, Campbell-Bannerman, e Grey, ministro degli esteri. Il principe ebbe una lunga conferenza politica coi ministri e col re, sull'argomento della quale naturalmente nulla fu reso pubblico; però si constatò che, dopo la conferenza, il principe appariva di ottimo umore. Certo è che il re gli ha promesso di fermarsi ad Antivari nel corso del suo viaggio nel Mediterraneo, progettato per la prossima primavera.

Il punto critico ad Algesiras.

L'articolo di Lanessan sulla polizia marocchina

PARIGI 8 (N). Molti giornali disapprovarono l'articolo pubblicato nel «Siècle» dall'ex-ministro della marina Lanessan, a proposito della polizia marocchina (Vedi «Piccolo» di ieri).

Il «Temps» polemizzando con diversi giornali contro le argomentazioni di Lanessan dice: Poichè sono guarentiti il mantenimento dell'integrità del Marocco, la sovranità del sultano e la libertà dei commerci, appariscono indubbiamente tutelati gli interessi generali delle Potenze. Ma restano gli interessi particolari della Francia, e per difendere questi interessi, riconosciuti dalla Germania il 10 luglio 1905, noi - dice il giornale - respingiamo risolutamente le combinazioni internazionali che ci si vorrebbero imporre. V'è un punto oltre il quale sarebbe impossibile ogni concessione: noi ora siamo giunti a questo punto.

ALGESIRAS 8 (Havas). La proposta fatta in un giornale di Parigi da un ex-ministro, di affidare al sultano l'organizzazione della polizia, pare assurda ai delegati, perchè equivarrebbe alla distruzione dell'opera di riforme faticosamente iniziata dalla conferenza con la cooperazione di tutti i delegati.

Un'interpellanza alla Camera francese sulla politica marocchina e la stampa.

PARIGI 8 (N). I deputati Sembat, Jaurès e Vaillant desiderano interpellare il Governo per sapere se esso assuma la responsabilità per la campagna giornalistica relativa alla conferenza di Algesiras ed al Marocco. Il presidente dei ministri Rouvier risponde che gli interpellanti forse vogliono fargli ripetere ancora una volta le dichiarazioni già fatte che la stampa francese gode assoluta libertà e che il Governo non intende nè di approvare, nè di biasimare, nè di ispirare la campagna giornalistica. E soggiunge che gli sarebbe impossibile accettare una nuova discussione sulla politica estera a così breve distanza da quelle sue dichiarazioni nelle quali ha definita la politica esterna della Francia e che incontrarono l'approvazione quasi unanime della Camera. Per di più gli sarebbe impossibile accettare una discussione mentre la conferenza di Algesiras continua ancora; prega perciò di differire l'interpellanza ad epoca indeterminata (applausi vivissimi).

Jaurès ammette che il Governo abbia ragione, constata però che i maneggi circa i quali egli voleva interpellare costituiscono un pericolo e perciò sarebbe utile dichiarare esplicitamente che il Governo francese non assume alcuna responsabilità per le enunciazioni della stampa e che la politica del Governo viene determinata unicamente dalle sue dichiarazioni dinanzi alle Camere, nonchè dai voti di queste assemblee legislative (applausi vivissimi).

Sembat dice: Noi avevamo tutto il fondamento per supporre che all'estero l'opinione della stampa sia ritenuta per quella del Governo, perchè nel loro libro bianco germanico sono contenuti anche articoli di giornali francesi.

L'interpellanza è quindi ritirata e con ciò l'incidente è chiuso.

Le spese francesi di rappresentanza.

PARIGI 8 (B). Il ministro degli esteri presenterà domanda d'un credito di 80000 franchi, per sopperire alla spesa di rappresentanza della Francia in Algesiras, per i mesi di gennaio e di febbraio.

Raisuli assediato dagli Angeras.

TANGERI 8 (Havas). Si dice che la tribù degli Angeras abbia recentemente assalito Raisuli, bloccandolo nella sua casa trasformata in una vera fortezza. Gli Angeras avrebbero giurato di far prigioniero Raisuli, e di condurlo a Tangeri.

Il momento politico in Francia.

Un discorso di Bourgeois. - I nazionalisti terrorizzati.

PARIGI 8 (N). Leone Bourgeois, eletto presidente della Sinistra democratica del Senato, pronunziò oggi un discorso contenente il programma generale del partito repubblicano; questo programma sarà come la piattaforma con cui il partito dovrà presentarsi al paese. Il programma si occupa dei problemi sociali la cui soluzione deve compiersi con le riforme fiscali e sociali e conclude dicendo: Lavoriamo insieme al nobile compito e compiamo il dovere di patrioti stringendo vieppiù i legami di fratellanza fra i cittadini. Avremo così lavorato per le sole vie possibili, cioè con la ragione e con la coscienza, e avremo raggiunto quella unità morale che farà la Francia grande, forte, sicura e amata dai suoi figli.

Questo discorso è molto commentato nei circoli politici; i nazionalist sono mpressionatissimi perchè ritengono Bourgeois uomo capace di chiamare a raccolta i repubblicani per fare argine al partito reazionario.

La costituzione del gruppo senatoriale Clémenceau, differita.

PARIGI 8 (N). Clémenceau aveva convocato un certo numero di senatori per fondare il gruppo da lui progettato dell'Estrema Sinistra. Causa lo scarso intervento di aderenti, la costituzione del gruppo fu differita fino alle prossime elezioni.

Amnistia per l'avvento al potere di Fallières

VIENNA 8 (N). La «Zeit» ha da Parigi: Si ha da sicura fonte che Fallières è intenzionato di graziare, per il suo avvento al potere, gli antimilitaristi e gli arrestati per le dimostrazioni nelle chiese.

Il conflitto fra ministri e Legion d'onore.

PARIGI 8 (B). L'«Echo de Paris» narra che specialmente il ministro Dubief è irritato contro il Consiglio dell'ordine della Legione d'onore, perchè questo ha accordate soltanto quattro delle distinzioni da lui proposte. Il presidente dei ministri Rouvier ritiene invece che il consiglio dell'ordine abbia fatto semplicemente uso di un suo diritto. Una protesta sarebbe quindi ingiustificata.

Arresto di antimilitaristi.

TOLONE 8 (N). Durante gli esercizi di tiro del 11.o fanteria alcuni ufficiali furono insultati da antimiltaristi. Molti di questi, tutti anarchici noti alla Polizia, i quali avevano anche firmato i manifesti antimilitaristi, furono arrestati.

PARIGI 8 (N). La polizia arrestò oggi altri due antimilitaristi, che erano stati condannati dalle Assise.

IL CONFLITTO AUSTRO-SERBO.

La mediazione di un diplomatico estero.

BELGRADO 8 (N). Come vi riferii, il Governo serbo intende di valersi di un rappresentante diplomatico estero quale mediatore per avviare trattative con l'Austria-Ungheria allo scopo di raggiungere l'accordo sulla questione dell'unione doganale con la Bulgaria. Oggi si assicura che il ministero ha già officiato uno dei rappresentanti esteri ad assumere tale incarico e ne ha anche ottenuto l'adesione. Il diplomatico si è anzitutto messo d'accordo, in via privata, con l'inviato a.-u. barone Czikann.

Dichiarazioni di re Pietro all'inviato turco.

BELGRADO 8 (N). In un colloquio con l'inviato turco, Fethy pascià, che parte per Costantinopoli, re Pietro assicurò che egli seguirà sempre verso la Porta una politica amichevole e che l'unione doganale con la Bulgaria non contiene alcuna ostilità contro la Turchia.

ALLA SCUPCINA.

Situazione critica.

BELGRADO 8 (N). La questione delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra sulla quale i deputati d'opposizione Ribaraz e Velkovich avevano presentato, come sapete, un'interpellanza, cui doveva rispondere ieri il presidente del Gabinetto, minaccia di condurre ad una crisi parlamentare. Nella seduta odierna comparvero gli 81 deputati necessari alla validità delle deliberazioni, ed il Governo non riuscì ad avere che due voti di maggioranza, ed è oramai convinto dell'impossibilità di continuare il lavoro con l'attuale Scupcina. E' deciso perciò ad aggiornarla subito dopo l'approvazione del trattato commerciale con la Germania.

BELGRADO 8 (B). Nonostante si sia raggiunto oggi nella Scupcina il numero legale, la situazione è grave. In seguito a un accordo dei partiti d'opposizione, l'ostruzione dovrebbe continuare, perchè si ritiene che la Scupcina, data l'esiguità del numero dei deputati che intervengono alle sedute, non potrà mantenersi molto a lungo in grado di lavorare. Anche nei circoli del partito governativo si esprime l'opinione che all'aperta rottura sia da preferirsi un accordo con l'opposizione, poichè la rottura potrebbe provocare lo scioglimento della Camera, la qual cosa, nel momento presente, sarebbe contraria agli interessi del paese.

Behring e il suo rimedio contro la tubercolosi.

BERLINO 8 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio agrario, il prof. Behring tenne una conferenza sui suoi esperimenti circa la immunizzazione dei bovini contro la tubercolosi, e disse che non rivelerà il suo nuovo rimedio contro la tubercolosi umana prima dell'autunno di quest'anno.

IN RUSSIA.

Il movimento rivoluzionario nelle province baltiche.

RIGA 8 (N). Qui e nei dintorni furono arrestati circa 150 rivoluzionari. Nella parte della Livonia abitata da estoni il movimento rivoluzionario va decrescendo, nella parte abitata da lettoni invece si estende sempre più.

Dubbi sulla convocazione della Duma dell'impero.

PIETROBURGO 8 (N). Witte invitò i ministri ad elaborare le leggi che dovranno esser presentate alla Duma dell'impero, appena sarà convocata, cionondimeno si dubita che la duma possa esser convocata per l'aprile.

Un altro capo di polizia ucciso.

PENSA 8 (Ag. pietrob.) Stamani fu ucciso il capo della polizia Kondauroff. L'uccisore fu arrestato.

Il processo della „Potemkin".

SEBASTOPOLI 8 (N). Alcuni accusati nel processo per l'ammutinamento della «Potemkin» furono trasportati dall'Ospedale nell'aula su barelle. Essi si trovavano sull'incrociatore «Ociakoff», allorchè questo fu bombardato. In quell'occasione a due degli accusati furono portate via le gambe dalle granate. Parecchi accusati portano decorazioni per aver partecipato alla battaglia di Chemulpo.

IL GIAPPONE DOPO LA GUERRA.

Per lo sviluppo commerciale e industriale.

LONDRA 8 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: I piccoli armatori giapponesi si occupano del progetto di formare un «trust» del commercio con le Indie, la Cina, Sachalin, Vladivostok e le Filippine. Si tratta di creare una flotta di 132 piroscafi con una portata complessiva di 272.747 tonnellate. Il capitale necessario sarebbe di venti milioni di yens.

Lo stesso giornale annuncia che a Tokio fu nominata una commissione con l'incarico di occuparsi delle questioni mancesi, nonchè delle condizioni dell'industria e del commercio nella Manciuria per creare una base per molte imprese di grande importanza. La prima seduta della commissione tenuta ieri fu inaugurata dal presidente dei ministri con un discorso.

Uno sciopero di lavoratori della terra.

BOLOGNA 8 (N). Si dice che nell'adunanza che le Leghe dei contadini terranno domani, si proclamerà lo sciopero generale.

Sciopero sanguinoso nel Chili.

S. JAGO DEL CHILI 8 (B). Fra gli addetti della ferrovia Oruro è scoppiato uno sciopero di carattere allarmante. In un tumulto furono uccise, secondo le notizie ufficiali, cento persone, fra le quali anche un suddito inglese. L'intiera popolazione operaia è in preda a una minacciosa effervescenza.

Il matrimonio di Alfonso di Spagna. MADRID 8 (N). Le nozze del re furono fissate per il 2 giugno. Il programma stabilisce che il corteo nuziale passi per tutte le vie principali di Madrid.

La salma del professor Menger. ROMA 8 (N). La salma del professore Antonio Menger, docente di diritto civile all'Università di Vienna, morto qui ierlaltro (vedi «Piccolo» di ieri), sarà trasportata domani o dopo domani a Vienna.

IL PRINCIPE CONSORTE (113)

Per la massima parte appartenevano alla Casa Militare di lui.

I folti boschi pieni di selvaggina che abbondavano nei dintorni, costituivano un'attrattiva troppo forte per gente condannata a vivere oziosa in un luogo solitario.

La caccia formava una delle parti più importanti della loro educazione.

Cosicchè erano frequenti le assenze del grosso della comitiva.

Vittorio aveva inoltre usata l'astuzia di fingersi irritato dalla presenza del carceriere che gli portava il vitto quotidiano. Tutte le volte che quell'uomo poneva piede in camera sua, il prigioniero dava lo spettacolo triste di un accesso di collera.

Dopo il quale sembrava abbandonarsi in uno stato di grande prostrazione.

Raimonda aveva chiesto ed ottenuto di servirlo da sè.

*

Erano ormai trascorsi sedici mesi da che Vittorio di Gistrova era stato fatto prigioniero dal principe Valfredo del Vi[...]emburg. Il 4 genaio 1903, al mattino, Raimonda entrò nella camera del giovane.

La porta fu subito rinchiusa alle sue spalle.

— E così? - domandò con ansia a Vittorio.

— L'opera mia è compiuta - disse il Principe Consorte. E' giunto il momento solenne.... Hai portato la scala?

— Sì - rispose Raimonda e trasse di sotto le vesti una lunga scala formata da un grosso cordoncino di seta, forte e resistente come l'acciaio.

— Benissimo - disse Vittorio osservandola attentamente - L'hai misurata bene?

— E' più lunga 7 o 8 metri dell'altezza che hai calcolato tu.

Bisogna fissarla fortemente alle sbarre della finestra, che ho lasciato intatte. Vieni a vedere l'opera mia. Della inferriata ho tagliato solo quella parte che può consentire appena appena, l'adito al mio corpo.

— Vittorio: ho paura!... - disse la giovane con voce tremante.

— E' la prima volta che io sento proferire dalle tue labbra una parola simile.

— Ho paura che ti vengano le vertigini e che tu cada nel burrone.

— E' da troppo tempo che desidero la liberazione, per lasciarmi cogliere da un istante di debolezza, nel momento in cui sono per conseguirla. Il pericolo non è nella discesa ma nella sorveglianza dei miei carcerieri.

— Nessuno spia questa parte del castello.

— Ne sei sicura?

— Sicurissima.

— Ti ricordi le mie istruzioni?

— A puntino. Eccoti il danaro. E' la somma che mi hanno sborsato per indurmi a venire quassù.

— Mille lire non sono molte - disse Vittorio - ma speriamo a fare le prime spese. Poi.... troverò molto denaro. Ho già un'idea in proposito. Dunque non ci resta che separarci.

Si abbracciarono con molta effusione. Raimonda piangeva.

Vittorio tolse la inferriata che egli aveva tagliato, lavorando giorno e notte, con una lima fornitagli dall'antica amante; legò i capi della scala di seta che erano rimasti infissi, varcò con molta precauzione il vano aperto nell'inferriata e pose il piede sul primo scalino, poi sull'altro e si trovò sospeso nel vuoto.

La scala oscillava.

Raimonda si era inginocchiata e pregava.

Pregava a modo suo, balbettando parole sconnesse.

Nessuno mai le aveva insegnato una preghiera. Era la prima volta che il suo pensiero si rivolgeva a Dio e alla Vergine.

Trascorsero alcuni minuti lunghi come secoli.

La povera donna si fece coraggio e si affacciò alla finestra.

In quel momento Vittorio poneva piede a terra. La salutò con la mano e si dette a una fuga precipitosa.

Raimonda lo seguì con lo sguardo, finchè non fu scomparso nel bosco.

Allora tirò a sè la scala; la ripiegò con cura e se la pose in seno.

Vittorio le aveva insegnato a mettere la inferriata come stava prima, legandola cioè con un pezzo di corda di seta.

Fece questa operazione molto necessaria e dopo avere atteso un istante per calmarsi, bussò perchè le riaprissero e discese al piano inferiore.

Il fuggitivo riuscì a varcare la frontiera e a riporre il piede sul suolo del Fridemberg, nel dominio che era stato suo.

Giunse dopo una lunga e faticosa marcia nella città di Wansée. Ivi due giorni dopo, il destino gli preparava una bella sorpresa: l'incontro coi giudice Arrigo Humbold.

Il resto è noto ai nostri lettori e noi dobbiamo ricondurli a Fresia dove Vittorio di Gistrova narrava al cronista Steiner e al giudice la sua storia romanzesca.

XLVI.
Un nuovo alleato.

Quando il giovane ebbe terminato di parlare, vi fu un lungo silenzio.

Tutti e tre stettero immersi, per qualche tempo, nei loro pensieri.

Vittorio aveva abbandonato la testa fra le mani, come sopraffatto dall'amaro ricordo di tante dolorose vicende che aveva dovuto rievocare; l'Humbold era attonito e confuso: la figura del suo liberatore diveniva viva e reale; fin'allora aveva temuto che sparisse da un momento all'altro per tornare nella tomba; lo Steiner era rimasto perplesso e dubitoso.

La storia del Principe Consorte era troppo meravigliosa, troppo fantastica per prestarle fede assoluta. Rimanevano molti punti oscuri a chiarire. Vi erano ancora delle lacune misteriose. Eppure dell'identità di Vittorio di Gistrova non era lecito dubitare.

Glie ne aveva data una prova troppo chiara, troppo convincente riferendogli l'unico colloquio che aveva avuto con lui quando sedeva sul trono a fianco della augusta consorte!

Lo Steiner si ricordava perfettamente tutte le parole profferite in quel colloquio.

Ugo Melpit (Continua).

Il successore al trono turco, gravemente ammalato. BERLINO 8 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Costantinopoli che a proposito del successore al trono Rechad effendi il quale avrebbe avuto un insulto apoplettico, non si può saper nulla di positivo se non che egli è gravemente ammalato. Tutte le voci di un attentato sono pure invenzioni. Oggi si assicurava che Rechad fosse già morto.

Rechad effendi ha 52 anni ed è molto corpulento; la sua età dunque e la sua costituzione rendono verosimile la notizia ch'egli sia stato colpito da apoplessia.

Re Giorgio di Grecia a Copenhagen. COPENHAGEN 8 (B). E' giunto qui stamane il re di Grecia.

La riduzione del dazio sullo zucchero in Brasile.

PARIGI 8 (B). L'agenzia «Havas» annunzia da Metropolis, nel Brasile: Il dazio sullo zucchero fu ridotto a 200 reis.

La fuga d'una contessina con un servitore.

MILANO 8 (N). Oggi i giornali rompono la riserva e pubblicano una notizia da giorni circolante in città, che cioè una signorina dell'aristocrazia è fuggita con un servitore; non fanno però i nomi, che ormai tutta Milano conosce. I diciannove anni del giovanotto in confronto coi 28 della contessina potrebbero rappresentare una certa stonatura nell'idillio, ma in compenso, come affermano persone bene informate, i due colombi sono proprio innamorati cotti l'uno dell'altro. Ultimamente, qualcuno dei famigliari più intimi, intuendo qualche cosa di anormale nel contegno fra servo e padroncina, sarebbe intervenuto per porvi un riparo. E sarebbe stato proprio in seguito a tale intervento che venne presa dai due innamorati la decisione estrema. Una bella mattina erano scomparsi entrambi. La contessina aveva portato seco i suoi gioielli e una buona scorta di biglietti di banca di sua proprietà. La signorina scrisse alla famiglia che non appena l'amante sarà maggiorenne, lo sposerà. Data l'età della signorina non è possibile un'azione penale contro l'amante, che si considera più rapito che rapitore. E' notevole che la famiglia cui la signorina appartiene, è fra le più cattoliche di Milano.

Tutto un collegio espulso per una contravvenzione al regolamento.

PAVIA 8 (N). Un curioso fatto avvenne nel collegio Borromeo, il cui regolamento vieta agli studenti di partecipare a divertimenti carnovaleschi. Iersera vi era una festa gogliardica al Teatro Guidi e gli studenti non resistettero alla tentazione di assistervi nelle prime ore della serata. Alle 22 però erano già ritornati nel collegio; ma qualcuno, per rabbia di aver dovuto abbandonare la festa innanzi tempo, fece scoppiare alcuni petardi nella camerata. Perciò oggi il rettore del collegio, monsignor Maiocchi, espulse dal collegio tutti indistintamente gli studenti. Quelli provvisti di mezzi partirono, gli altri girano per la città con le loro valigie in mano senza sapere dove ricoverarsi. Tutti gli studenti dell'Università indirono un'assemblea per protestare contro tale misura, che essi ritengono, come tutta la popolazione, draconiana.

La mancanza di vagoni a Venezia.

VENEZIA 8 (N). Causa la mancanza di vagoni, tutti impegnati dall'amministrazione ferroviaria, i facchini abbandonarono il lavoro. I commercianti protestarono e inviarono commissioni dal prefetto, che promise di telegrafare a Roma per il pronto invio dei nuovi carri necessari al traffico. La situazione nel porto è gravissima.

Incendio. - Quattro bambini morti.

FIRENZE 8 (N). A Rosignano Marittimo s'incendiò la casa dell'operaio Monti. Morirono asfissiati quattro figli del Monti, che dormivano in una camera, il maggiore dei quali contava sette anni.

La neve.

SALISBURGO 8 (B). La neve continua a cadere abbondante. Dappertutto ci sono più o meno gravi impedimenti alla circolazione.

MADRID 8 (B). In seguito alle grandi nevicate della Spagna settentrionale, il movimento ferroviario per la Francia è reso molto difficile.

Arresto di un presunto incendiario.

LUBIANA 8 (N). E' stato arrestato il capo socialista Carlo Linhart, il quale si trovava a Trifail, in occasione dello sciopero dei minatori. I giornali dicono che l'arresto avvenne perchè il Linhart è sospettato di avere appiccato il fuoco alla cooperativa operaia, per distruggere i libri di quell'impresa, che è fallita.

Assassini condannati al capestro.

MISKOLCZ 8 (B). I giurati condannarono all'impiccagione i contadini Giorgio Molnar e Giovanni Nagy, che il 2 novembre dell'anno scorso assassinarono a Mezö-Csot, a scopo di rapina, nel suo letto il possidente di fondi Ragalyi, d'anni 64.

In attesa della scarcerazione del tenente Modugno.

BARI 8 (N). Molti cittadini di Bitonto erano ieri venuti qui per salutare il tenente Modugno alla sua uscita dal carcere; ma la porta del carcere rimase chiusa. Si smentisce anzi che la sua scarcerazione sia stata deliberata dalla commissione d'inchiesta che neppure si è ancora riunita.

Suicidio per dissesti finanziari.

FRANCOFORTE 8 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Londra che Ernesto Schwabacher, socio della ditta in diamanti Schwabacher e Rotters, si è suicidato in seguito a perdite finanziarie.

Tragedia a bordo.

MARSIGLIA 8 (N). Iersera è arrivato qui il piroscafo francese «Tafna», funestato, in alto mare, da una orribile tragedia a bordo. Un capitano della marina inglese, di nome Baslay, che si trovava a bordo come passeggero, colto da improvvisa pazzia, si diede a tirar revolverate contro i compagni di viaggio. Successe un grande panico. Il capitano della nave e due ufficiali tentarono di impadronirsi del pazzo, ma questi si liberò e si precipitò in mare. Riuscirono inutili tutti i tentativi per salvarlo.

Inondazioni in Brasile.

RIO DE JANEIRO 8 (B). Il fiume Parahyba è straripato e ha innondato la parte più bassa della città di Campos nello stato di Rio. In certi punti l'acqua ha raggiunto l'altezza di quattro metri. Il danno è enorme. Le continue pioggie torrenziali rendono ancor più grave il disastro. Le congiunzioni sono interrotte. L'opera di soccorso riesce difficilissima.

CRONACA LOCALE

IL PODESTÀ.

Ha destato nella cittadinanza la più dolorosa impressione la voce secondo cui il podestà avv. Sandrinelli si sarebbe dichiarato risoluto a non accettare la rielezione a consigliere della città e quindi neanche a podestà. Siamo in grado di assicurare che per il momento non si può ancora parlare affatto di un decisivo rifiuto.

Le cose stanno nei seguenti termini: In seguito a dichiarazioni ripetutamente fatte dal podestà a singoli amici, circa il suo desiderio di ritornare a vita privata, una deputazione del Comitato elettorale per le prossime elezioni municipali si recò a conferire l'altro ieri con l'avv. Sandrinelli. Alla deputazione che era composta degli onorevoli Venezian e Ricchetti e dei signori avv. Mrach e Zanetti, l'on. Sandrinelli ripetè bensì le ragioni che lo inducevano a preferire l'abbandono della vita pubblica, ma di fronte alle insistenze della deputazione finì col chiedere tempo per prendere una risoluzione.

Per conto nostro già il fatto che il podestà non mantenne il rifiuto primieramente annunziato siccome irremovibile, ma consentì di assoggettare a nuovo esame le sue intenzioni, ci fa ritenere ormai assicurata la permanenza dell'illustre e benemerito cittadino alla prima carica del Comune. In ciò non solo il desiderio ci fa precorrere gli eventi, ma ci affida anche l'altruismo del quale l'on. Sandrinelli ha dato tanti e così luminosi esempi.

Il nome dell'on. Sandrinelli che tante speranze destò quando fu portato dal favore unanime delle urne alla podestaria e che tante simpatie, tanta riconoscenza e così universale estimazione accompagnarono nella difficile opera di questi ultimi tempi fortunosi, - questo nome non può e non deve abbandonare la lista liberale-nazionale nella imminente campagna. Le prossime elezioni devono essere di fronte allo scioglimento del Consiglio la riaffermazione della volontà degli elettori; di fronte al lungo e laborioso interregno il documento della gratitudine cittadina; di fronte all'ultima diminuzione delle autonomie municipali l'attestazione della fiducia generale e di fronte all'avvenire l'eccitamento a perseverare tenacemente nella tutela dei diritti della città e nella cura dei suoi interessi. Ora questa complessa manifestazione a cui devono assurgere le elezioni, non sarebbe completa, non sarebbe neanche imaginabile senza l'uomo che ne deve essere l'oggetto precipuo, che più d'ogni altro si merita l'amore e la fiducia degli elettori, che è divenuto ormai indispensabile all'ufficio così degnamente ed efficacemente coperto.

Auguriamo per tanto che la stessa preoccupazione suscitata nella città dall'annunzio del suo ritiro, vinca le ultime titubanze dell'on. Sandrinelli e lo induca a fare nuovo sacrificio della sua pace e del suo bisogno di ben meritato riposo, a riaccettare la carica per dare domani il suo nome segnacolo a nuove battaglie e a nuove vittorie, per essere poi ancora garanzia all'avvenire della città.

I benefici rinfacciati.

Trieste, come città commerciale, gode dal suo Governo un privilegio che non è goduto, per quanto sappiamo, da alcun'altra città commerciale del mondo: quello di grandi opere di beneficenza che si chiamano il porto, le ferrovie, ecc. ecc. Quale altra città commerciale posta sul mare possiede un porto? Quale altro centro d'affari è collegato mediante linee ferroviarie al resto del mondo? Sono cose tanto insolite, istituzioni tanto originali e caratteristiche del Governo a favore di Trieste, da non poter a meno di rammentarle e di rinfacciarle ogni qualvolta la città si permette di far suonare il suo nome al Parlamento di Vienna. Succedono i fatti di febbraio? Come mai: in una città alla quale si è dato un porto, una ferrovia? Un impiegato municipale scrive una lettera ad un amico detenuto politico? Come mai osa tanto in una città beneficata di una ferrovia? di un porto? Ogni cittadino di Trieste dovrebbe sentirsi investito di una particola di porto e di ferrovia, cioè di grazia governativa.

Certamente le rivali marittime di Trieste, Marsiglia e Genova, sono singolari città commerciali senza ferrovie e senza porti e la vita d'affari vi si sviluppa per generazione spontanea e per opera della provvidenza, giacchè altrimenti non si comprenderebbe come il Governo italiano e il Governo francese non abbiano l'abitudine di farsi belli dei benefici dei quali le fanno generosamente fruire. A Genova, per esempio, c'è stato un grave sciopero degli scaricatori: quale occasione più opportuna per ammonirla severamente a ricordarsi che essa ha porti e ferrovie? A Marsiglia, si è costituita una rappresentanza comunale socialista, quando il Governo francese era nelle mani dei moderati: come non si è pensato di rinfacciare a quella città i benefici materiali che le sono stati ampiamente largiti? E' evidente, contro tutte le apparenze, che per Marsiglia, per Genova, e così per Barcellona, per Amburgo, per Liverpool, per tutte le città commerciali del mondo, i rispettivi Governi non hanno mai fatto nulla.

Parrebbe evidente, a trar norma dai discorsi già remoti di Körber e dal discorso recentissimo di Bylandt-Reidt sulla doverosa passività di Trieste: pure non è così: anche Marsiglia, Genova, Barcellona, Liverpool, Amburgo ecc. ecc., posseggono porti, posseggono ferrovie, in maggior misura di Trieste e con più solleciti provvedimenti governativi. Ciò che le distingue dalla città nostra è soltanto la tranquillità di questo possesso, che nessuno si sogna mai di attribuire a beneficenza e di condizionare allo spegnimento di ogni indipendenza civile. I rispettivi Stati ammettono di aver bisogno delle città commerciali, e accettano integralmente l'assioma che esse debbano venir provvedute di ferrovie e di porti, senza di che non sarebbero commerciali e non renderebbero allo Stato i servizi di cui esso abbisogna. Un porto a Genova vuol dire la fioritura dei commerci in gran parte dell'Italia settentrionale. Un porto a Marsiglia vuol dire il vincolo d'affari tra l'intera Francia e tutti i paesi di produzione e di smercio ai quali mena la grande via d'acqua del Mediterraneo. E così, e non altrimenti, un porto e una linea ferroviaria a Trieste vogliono dire l'importazione e l'esportazione rapida di tutto quanto manca e di tutto quanto sovrabbonda ai paesi dell'interno, ai prodotti delle loro industrie e del loro suolo.

Talchè, a sentirsi rinfacciare le ferrovie e il porto e simili elementari necessità dello Stato, sia perchè vi fu un conflitto nelle vie in una giornata di febbraio, sia perchè qualche impiegato municipale ha scritto una lettera ad un amico, non solo Trieste deve alzar tanto d'occhi stupefatti al Governo di Vienna, ma gli stessi paesi dell'interno debbono trasecolare. - In che razza di questioni ci fate entrare voi? Non ci avete promesso di costruirci un porto a Trieste, una ferrovia verso Trieste, per imprescindibile necessità del nostro sviluppo e della nostra produzione? Ed ora li rinfacciate ai triestini, quasi quasi fosse in voi la possibilità di sgravarvi dal peso di queste cose indispensabili? E noi? che siamo noi? Quali altri benefici avete a portata di mano, per noi dell'interno, se non quelli che ci avete promesso a Trieste?

Difatti, il rinfacciare a Trieste le opere pubbliche che riguardano per lo meno tutta la parte meridionale della Monarchia, il dare carattere di carità particolare ad uno dei doveri più generali di Governo, mette in una singolare condizione queste povere provincie interne. Esse devono domandarsi se il Governo non le conti per nulla: se non abbiano sognato quando credettero che finalmente esso prendesse cura dei loro interessi: e se il legname delle loro montagne, i metalli delle loro miniere, le lane delle loro pecore, i cereali dei loro campi, il pane quotidiano del loro popolo, non sieno tutt'insieme, che attrezzi scenici per rappresentare al Parlamento, quando occorre, il grande spettacolo di beneficenza a favore di Trieste.

L'ARGOMENTO DEGLI ARGOMENTI.

Gli oratori socialisti nei comizi ed il «Lavoratore» seguitano a parlare della distrettuazione elettorale che sarebbe stata caldeggiata a Vienna dalla delegazione cittadina, come di chi sa quale attentato agli interessi del partito socialista.

Se fosse stato - e non fu - scopo del viaggio dei delegati a Vienna di ottenere qualche vantaggio per il partito liberale in confronto al socialista, i delegati liberali non avrebbero fatto nè più nè meno di quanto al loro posto avrebbero compiuto i socialisti. Ogni partito politico cerca naturalmente e legittimamente di avvantaggiare la propria posizione, e i socialisti, in questo, non rimangono certo dietro agli altri; anzi, le loro agitazioni in tutte le forme e in tutti i campi sopravanzano sempre per intensità, per tenacia e talvolta anche per fortuna di tutti i loro avversari. E non avrebbe nessun senso, in questo caso, l'obiezione dei socialisti che una rappresentanza liberale-nazionale non aveva diritto di parlare in nome della città, perchè allora anche il partito socialista non avrebbe diritto di parlare in nome della classe lavoratrice, non tutti i lavoratori essendo socialisti e tanto meno inscritti al partito.

*

Ma - ripetiamo - questo programma antisocialista non fu - e non era materialmente possibile che fosse - la meta dei delegati recatisi a Vienna. Questo non lo affermano che i socialisti, e gratuitamente. Qual'è, infatti, l'unico argomento portato in campo dai loro oratori e dal loro giornale per sostenere l'accusa? La circostanza del tutto accessoria ed affatto inconferente che il podestà non ha voluto intrattenersi con loro sul colloquio avvenuto fra i delegati e alcuni ministri. Bella prova davvero! Il rifiuto del podestà potrà servire per declamare contro il suo riserbo; ma non sappiamo con quale serietà, da un fatto negativo, quale il non voler parlare, si possa pretendere di dedurre che cosa avrebbe detto, se avesse parlato, colui che ha taciuto! E meno ancora possiamo comprendere con quale coscienza, non avendo altra base che questa loro presunzione di divinatori, gli oratori socialisti e il «Lavoratore» abbiano poi creduto di poter denunziare il podestà alle masse, come colui che avrebbe tentato di privarle dei loro diritti! Ci vuole davvero ben scarsa consapevolezza della propria responsabilità per agire a questo modo!

*

Ma lasciamo stare la logica degli argomenti e vediamo, invece, un po' da vicino la logica delle cose. Che cosa gli oratori di domenica e gli scrittori dell'organo socialista vogliono far credere ai loro consenzienti? Che i delegati liberali-nazionali sieno andati a chiedere al barone Gautsch (così pronto, sia detto fra parentesi, ad accogliere le loro domande!) di non concedere più il suffragio universale? di escludere almeno Trieste dalla riforma elettorale? di lasciar votare soltanto i liberali e di far tener a casa con le guardie i socialisti? Evidentemente, non possono i delegati liberali essere andati a Vienna per proporre simili corbellerie.

E allora?

E allora saranno andati a raccomandare un determinato criterio di distrettuazione piuttosto che un altro. E sia! Ma in che modo una distrettuazione piuttosto che un'altra potrebbe essere atta a «fiscare i diritti del proletariato»? Perchè gli oratori e il giornale socialista parlano propriamente di «diritti del proletariato fiscati»!

Che la città sia divisa in distretti per lungo o per largo, in linee diritte o in linee sghembe, in quadrati, in rettangoli o in trapezi, gli elettori socialisti che ci sono ci sono; e questo ogni cervello più semplice lo può capire. Nessuna distrettuazione può creare elettori d'un determinato partito, dove non ve ne sieno, e nessuna è atta a sopprimere quelli che vi si trovano; perchè, nel suffragio universale, ogni cittadino, sia egli liberale, socialista o reazionario, ha un voto; nessuno ne ha due e nessuno ne resta senza, a qualunque distretto elettorale appartenga.

Certo che se si potesse formare un distretto di soli elettori di un partito, questo partito avrebbe assicurata l'elezione del suo candidato. Ma ciò è ben difficile a favore o contro partiti che, come il liberale e il socialista, sono fra loro in gara di programma politico, mentre è facile a favore o contro partiti che sono fra loro in gara di programma nazionale, come fra italiani e sloveni.

*

A Trieste potrebbe, dunque, essere questo il caso in danno della stragrande maggioranza italiana e in favore della piccola minoranza slovena. Un'artificiosa distrettuazione, la quale, su base territoriale, avesse per movente e per fine di ottenere una rappresentanza politica snaturante il carattere nazionale della città, potrebbe riuscire ad assicurare di fatto, ai voti sloveni un'influenza che non avrebbero di diritto, un'influenza superiore a quella del loro numero; e quindi artificiale, privilegiata, soverchiatrice.

Ed è precisamente contro questa eventualità che hanno antecipatamente protestato a Vienna i delegati cittadini, i quali, del resto, erano andati lassù in primo luogo per la questione universitaria, in relazione alle note proposte d'urgenza, promosse dalla Delegazione municipale; ed era appunto per questa ragione e per questo scopo della missione che ne faceva parte anche il podestà.

Per comprendere tutta l'infondatezza dell'accusa socialista, basta pensare che gli elettori socialisti, molti o pochi che sieno, sono sparsi in tutta la città; e che sarebbe, quindi, tanto più difficile che il partito liberale-nazionale, dovendo tener conto, nel compilare un progetto di distrettuazione, del vantaggio nazionale di fronte alle mire di conquista slovene, potesse correr dietro anche all'obbiettivo liberale di confronto a una distrettuazione socialista. Oltre di ciò, nessuno fin da ora può sapere con certezza quale distrettuazione sarebbe favorevole ai liberali di confronto ai socialisti e quale sfavorevole; quale compenserebbe gli uni e gli altri dello svantaggio toccato in un distretto e quale danno dell'essere qui in minor numero annullerebbe per gli uni e per gli altri il vantaggio d'essere là in numero maggiore. Questo potranno dirlo, appena dopo, le statistiche, Prima, in buona fede, nessuno!

Senza contare che sarebbe un bell'ingenuo quegli che ritenesse di poter ottenere dal Governo, andandogliela a domandare a Vienna, una distrettuazione che oltre a favorire l'elemento italiano di fronte allo sloveno, assicurasse anche degli speciali vantaggi al partito liberale-nazionale di Trieste - a quel partito, cioè, in odio al quale il Governo escogita calappi e strozzature da mattina a sera e da sera a mattina!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Enrico Staffler, dalle sig.e Paola, Alice e Clara Mosetig cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.a Teresa ved. Caffieri dalla fam. C. Bonetti, cor. 10; dal sig. Vittorio Viezzoli cor. 5.

Dal salvadanaio della Società «Metri cubi» della trattoria Michele Simone, Graz, cor. 20.

Per sei «coupons» che si voleva pagare in più al sig. Lamia, cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 25.10 dall'ing. Pietro Barbich a nome suo e dei fratelli Giuseppe e Spiridione e ciò quale rinuncia di competenze per lavori per la Lega; e cor. 25 dal sig. A. Radesich, raccolte a favore del gruppo di S. Domenica di Visinada, in un ballo di famiglia.

— Ecco la XXX lista delle elargizioni di Capo d'anno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Paolo Cosciancich cor. 1, Ferdinando Cioccolanti 1, Giuseppe Angeli 2, Giovanni Radivo 1, Giuseppe Piappan 1, Carlo Ferialdi 1, Vittorio Mocenigo 2, Arturo Gortan 5, Gius. Gilber e famiglia 2, Nicolò Steffè 3, Ch. Bak 2, Vitaliano 2, Enrico Consolo 1, Antonio Pippan 1, Andrea Marussig 2, Rodolfo Pojaunick 3, Carlo e Antonia Bidoli 3, Carlo Fogolin 2, Rodolfo Fogolin 2, Antonio Clemente 2, Gustavo Alberti 5, Ferdinando Pepeu 5, Lidia Fano 1, Margherita Fano 1, G. Moderian 2, Luigi Fischetti 2, G. Castelbolognese 10, Giach. Gairinger 2, Vitt. Schifflin 3, G. Zerboni 2, da *Pola*: Valentino Longo cor. 5.

Società di Minerva. Stasera alle 8 si terrà alla Minerva la prima serata di conversazione e discussione. Riferirà l'egregio prof. Giulio Morpurgo sulla «funzione sociale dei Musei commerciali».

La commemorazione mozartiana, in occasione del centocinquantesimo anniversario del grande e gentile musicista tedesco che visse tanti anni di vita italiana e portò nella sapiente musica del suo paese tutta la grazia del settecento nostro, la commemorazione mozartiana, diciamo, non mancherà nemmeno a Trieste. Ne ha preso cura il Conservatorio musicale, il quale la sta preparando.

Circolo di studi sociali. Dinanzi a numerosissimo pubblico, l'avv. Edmondo Puecher spiegò iersera i vari metodi di applicare il suffragio universale, di ciascuno esaminò pregi e difetti. Si soffermò specialmente a far conoscere che cosa siano lo scrutinio di lista e il voto proporzionale del quale sviluppò chiaramente il complicato meccanismo. Lo scrutinio di lista insieme col voto proporzionale sarebbe, secondo l'oratore, il miglior modo di votazione per città che eleggono parecchi deputati. Ma disse quasi certo che il Governo non adotterà questo sistema, preferendo i collegi uninominali.

Il conferenziere che mostrò grande perspicuità nella trattazione dell'arido tema, fu vivamente applaudito.

* Domenica 11 e lunedì 12 corr., al Circolo di studi sociali, il pubblicista Giuseppe Lerda, della Direzione del partito socialista italiano, terrà due conferenze, parlando su «Le religioni antiche e la questione sociale» e su «Il perchè e il come della lotta di classe».

Nuptialia. La gentile signorina Mery Gallan si unì ieri in matrimonio col sig. Giovanni Pangherz.

* La gentile signorina Ortensia Ellul-German andò sposa al conte Lorenzo Nyary di Bedegh e Berench.

La festa di ballo della Società operaia triestina. Domani dunque, la Società operaia triestina darà al Politeama Rossetti l'annuale sua festa di ballo: la maggiore festa della famiglia lavoratrice. I soci hanno diritto di condurre seco le signore di loro famiglia. La festa comincerà alle 9.30; il teatro - sfarzosamente addobbato e illuminato per l'occasione - si aprirà alle 9. I biglietti d'ingresso si possono acquistare alla cancelleria sociale.

Il ballo dei telegrafisti e portalettere. Il gruppo locale della Società degli addetti e poste e telegrafi darà una festa sociale di ballo, a scopo di beneficenza, sabato 17 corr. nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti (ingresso via Chiozza). La festa avrà principio alle 9.30 pom. Il netto ricavo è destinato al fondo di sussidio per vedove ed orfani degli addetti alle poste e telegrafi.

Il ballo del C. S. «Juventus». Stasera il Circolo sportivo «Juventus» darà il suo primo ballo sociale nella sala del ridotto del Politeama Rossetti.

Il ballo comincerà alle 9.30.

Circolo ungherese. La direzione del Circolo ungherese ci informa che la tradizionale festa da ballo-«élite», è fissata per la sera del 17 corr., a vantaggio del fondo di soccorso del Circolo. La festa promette di riuscire brillantemente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Enrico Staffler dal sig. Marco Morpurgo fu A. V., cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio o delle Tecniche comunali.

Per onorare la memoria del signor Ferdinando Albrecht, dalla famiglia Gilardini-Apollonio, cor. 10 per poveri convalescenti che escono dalla Maddalena.

Per onorare la memoria della sig.a Emilia Roth dalla sig.a Maria ved. Zanfabbro cor. 5, a favore dell' Ospitale infantile.

Per onorare la memoria della sig.a Teresa ved. Caffieri, dalla famiglia Vielmetti, cor. 50 a favore della Lega Nazionale, cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia, e cor. 25 a favore dell'Igea; dai sig.ri cap. Antonio e Virginia Chersich cor. 40 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria della sig.a Maria ved. Suman, dalla sig.a N. N. cor. 5 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Girolamo Simoni, dai sig.ri Antonio e Teresa Begna cor. 25, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Wagner dai sig.ri Giulio Reich e consorte, cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani degli impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Davide Posner, dai sig. Luisa e comm. Oscar Gentilomo, cor. 30 a favore della Croce bianca.

Dall'ing. U. G., cor. 1, a favore degli Amici dell'infanzia.

Lo sciopero dei fuochisti e dei marinai. Gli scioperanti iermattina alle 9 si raccolsero, in piazza Grande in numero di circa 500, e formatisi in colonna, per la piazza Nicolò Tommaseo, le vie San Nicolò, del Ponterosso e del Molin piccolo si recarono dinanzi all'agenzia dell'Unione di navigazione austriaca (Austro-Americana) dove una loro deputazione si recò a conferire col signor Cosulich. Il signor Cosulich dichiarò ai delegati che l'Unione non essendo sovvenzionata dal Governo, e non godendo neppure i privilegi goduti dalle compagnie inglesi aventi aziende nel nostro porto, la posizione della Società è precaria, per cui per il momento all'associazione non è possibile di migliorare le condizioni degli equipaggi.

Gli scioperanti, preso atto delle dichiarazioni del signor Cosulich, presero per la via della Caserma, scesero il Corso e si fermarono in via S. Carlo dove accompagnarono i loro delegati dall'armatore signor D. Tripcovich. Il signor Tripcovich ripetè ai delegati press'a poco quello che loro aveva detto il signor Cosulich, aggiungendo soltanto il consiglio agli scioperanti di riprendere il lavoro, limitandosi a chiedere provvedimenti per la vecchiaia e per i casi di infortunio.

Poco dopo le 10 gli scioperanti ritornarono in piazza Grande, e si sciolsero in perfetto ordine.

Alle 6 del pomeriggio gli scioperanti si radunarono a comizio nella palestra della Valle, ch'era zeppa. Parlarono dieci scioperanti. Alcuni di essi riferirono che circa 300 scioperanti, per non rimanere qui, rimpatriarono in Istria e in Dalmazia, incaricando il Comitato di richiamarli quando la vertenza sarà risolta.

L'assemblea deliberò di inviare un memoriale alla Società di navigazione Istria-Trieste, in nome degli equipaggi di questa, chiedendo l'equiparazione sulla base di quanto ora chiedono i fuochisti e i marinai del Lloyd.

Si votò un atto di saluto e di augurio di felice riuscita ai fuochisti dell'Ungaro-Croata, che ieri si son posti in isciopero a Fiume, e il comizio si sciolse tranquillamente.

* Ieri mattina in causa dello sciopero dei fuochisti il lloydiano «Wurmbrand» in linea celere per Cattaro e ritorno, non potè partire. Partirono invece il «Bucovina» per Venezia, e il «Semiramis» per Brindisi ed Alessandria. Dal «Cleopatra», arrivato ieri l'altro, sbarcarono oltre ai fuochisti anche i marinai.

Morti repentine. L'operaio Giova[nni] Perer, occupato alla Ferriera di Serv[ola], afflitto da vizio cardiaco, sentendosi due giorni indisposto, chiamò il me[dico] e restò in casa, al N. 495 di Servola. Ieri mattina egli stava già così bene [che] si riprometteva di ritornare oggi al lavo[ro]. Senonchè nel pomeriggio, invece, colto da un nuovo assalto del terribile male, in po[chi] minuti spirò. Si avvertì della cosa l'i[spettorato] di p. s. di Servola, che dispo[se] per il trasporto della salma alla cappella mortuaria del cimitero del villaggio, ciò che venne effettuato col carrettone dell'impresa Zimolo.

— Ieri verso mezzogiorno il bambino di 4 anni Bruno Ladich, abitante in via Luigi Ricci N. 4, fu colto improvvisamente da forte malore. Accorse, chiamato, il dottore della Guardia medica, e non potè far altro che constatare la morte, avvenuta probabilmente per eclampsia.

L'arresto di un avventuriero. Da qualche tempo viveva nella nostra città un giovanotto sui 28 anni, decentemente vestito il quale, sebbene non lavorasse, se la spassava allegramente. Come viveva dunque? Semplicemente: truffando; in poco tempo egli era riuscito a gabbare una quantità rilevante di persone e queste lo denunciarono alla Polizia; ma siccome non conoscevano il suo nome non potevano fornire che i suoi connotati. Nondimeno l'avventuriero finì col cadere nelle mani della giustizia: fu fermato da un agente mentre stava man[...] giando in una trattoria. Egli si era qualificato in alcuni luoghi per Giuseppe Pedrotti, e in altri con nomi diversi ma la Polizia scoprì ch'egli si chiama Al[...] Bonomi, che era stato già punito [...] volte nel regno vicino, ove era anche ricercato. Si scoprì anche che il bravo giovanotto aveva già espiato nell'ergastolo di Capodistria la condanna di due [anni] per crimine di furto. Ora la Polizia [sta] elencando tutte le colpe commesse [dal] Bonomi-Pedrotti per poter proce[dere] contro di lui.

Alla ricerca di un mercante di [carne] umana. A quanto veniamo informati, [il] consolato austriaco a Corfù informò [le] autorità di polizia di qui, e di Fiume, [di] un tale, di cui fornì i connotati, da qual[che] che tempo fa incetta di ragazze a Trieste e Fiume, assicurandole di ottenere a [Cor]fù posti di cuoche, cameriere, «bonnes» ecc. ecc., con lauti salari; mentre [poi] quando arrivano colà le interna in [case] di mala fama.

Cronaca dei furti. Ieri mattina verso le 10, una guardia che pattugliava in via delle Sette fontane s'imbattè in due ragazzi - entrambi sui 15 anni - uno dei quali recava sulle spalle un sacco, il quale doveva contenere qualche essere vivente poichè era animato, tanto animato che il portatore aveva un bel da fare a tenerlo sulle spalle. La guardia pensò che i ragazzi avessero fatto prigioniero qualche gatto e li fermò.

— Cossa gavè là drento? Qualche gato, no!.... Dove lo portè?

— Sì, sior, xe gatti - rispose arditamente uno dei due interpellati e soggiunse - li portemo lontan parchè no i torni più a casa...

La guardia intimò ai due ragazzi di liberare le povere bestie e, aperta lui stesso l'imboccatura del sacco, vi trovò dentro cinque bellissimi... conigli.

— Cunini?

— Mi no so: prima i iera gatti!

I due non vollero dire la provenienza dei conigli e la guardia, sospettando con ragione che fossero stati rubati, arrestò entrambi. Al commissariato di Guardiella gli arrestati si qualificarono uno per Vittorio I., di 15 anni, abitante in via Giuliani e l'altro per Mario L., di 16 anni. Quest'ultimo si rifiutò di dare il suo indirizzo e nessuno dei due poi volle dire come fossero entrati in possesso dei conigli. Questi, che hanno il valore di 16 corone, furono sequestrati ed il legittimo proprietario potrà ritirarli al suaccennato commissariato. I due giovani furono accompagnati agli arresti [provvi]sizionali.

* Ierlaltro nel pomeriggio, un ignoto ladro penetrò clandestinamente nel guardaroba dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi e rubò un vestito nero del valore di 36 corone, un cappotto del valore di 40 corone, un orologio d'argento a cassa doppia con catenella dello stesso metallo del valore di 30 corone nonchè un rasoio del valore di 5 corone, [tutta] roba appartenente all'inquilino Giacomo Scorich. Questi denunciò la sparizione alla Polizia.

Gaudenti e violenti. Giuseppe F., di 28 anni, muratore, da Trieste, Giuseppe K., di 26 anni, bracciante e Francesco S., di 24 anni, scalpellino, tutti e tre abitanti in Guardiella, ieri notte, dopo aver fatta una breve via-crucis in alcune osterie, si recarono a far visita a certa Anna Niyradi, in Città vecchia e dopo aver conversato per qualche minuto, diedero a far un chiasso del diavolo. La donna li invitò ad andarsene, si adirarono e la maltrattarono con pugni e calci. In aiuto della Niyradi accorse certo tale Cosimo G. ed anche lui si pigliò un paio di ceffoni e nel parapiglia perdette anche il cappello. Accorsero le guardie e tutti finirono dinanzi all'impiegato d'ispezione alla Polizia, il quale assunse a verbale i percotitori e poi li rilasciò a piede libero.

Per isbaglio. Ieri verso le 6 pom. fu portata all'Ospitale la bambina Giuseppina Brandinelli d'anni 2½, abitante in via della Scalinata 14, perchè la madre per isbaglio le aveva data da bere dell'acqua vegeto-minerale. Alla piccina fu fatta la lavatura dello stomaco, e poi fu collocata nella sesta divisione.

Durante il lavoro. Ieri, verso le 6 pom. il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato al Xilos, nel magazzino 13, dove il magazziniere Antonio Corsich, di [...] anni, il quale, essendogli caduta addosso una balla di iute, aveva riportato una contusione al torace e probabili lesioni interne. Avute le prime cure, con il carro-ambulanza fu trasportato a casa sua, Roiano 2.

Giovanni Rebech, di 35 anni, fuochista ai Magazzini generali, abitante in Gretta 359, ieri verso le 5 pom., mentre lavorava, riportò una ferita lacera al vertice del capo. Avute le prime cure alla Guardia medica, fu poi accompagnato all'Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

Ieri, mentre il fabbro Carlo Fire, di 29 anni, abitante in via del Coroneo 29, era intento al proprio lavoro, un mattone caduto da un'armatura lo colpi al capo in modo da cagionargli una ferita.

Una pietra caduta addosso al manovale Quirizio Pasini, mentre egli era intento al lavoro, gli cagionò una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero entrambi all'«Igea».

Un uncinetto in una mano. La bambina Sofia Bortolotti, d'anni 5, abitante a Nabresina, ieri nel pomeriggio stava imparando i primi punti d'uncinetto, quando la punta dell'arnese le penetrò nella palma della mano sinistra. Fu inutile ogni manovra per estrargliela; perciò la bambina fu condotta con la ferrovia a Trieste, e portata alla Guardia medica ove l'estrazione le fu fatta subito.

Cani che mordono. Maria Gropaiz, di 9 anni, abitante a Roiano 65, iersera fu morsicata da un cane riportando due ferite lacero-contuse al capo, ed escoriazioni al naso.

Emanuele Marino, di 13 anni, abitante in via della Barriera vecchia 13, ieri sera fu morsicato da un cane e riportò una ferita lacero-contusa al polpaccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le cure necessarie:

Anna Gentili, di 52 anni, abitante in via Domenico Rossetti 16, la quale, cadendo, aveva riportato la frattura del radio destro; Giuseppina Zacanelli, di 67 anni, abitante in via del Cisternone 246, ieri, cadendo a casa sua, si distorse il piede destro.

Il bimbo Augusto Sveklich, di 26 mesi, abitante in via Montorsino 6, fu portato ieri alla detta istituzione perchè, cadendo, aveva riportato una ferita al mento.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Matilde Scok, di 19 anni, domestica, abitante in via Nuova 44, per una ferita di taglio al polso destro;

Egisto Lelli, di 21 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina 49, per una ferita all'indice destro;

Francesco Sciuca, di 40 anni, cocchiere, abitante in via S. Cilino 318, per una contusione al piede sinistro;

Edoardo Ivancich, di 29 anni, falegname, abitante in via del Coroneo 20, per una ferita all'indice sinistro;

Maria Stuparich, di 20 anni, sarta, abitante in via di Riborgo 10, per una ferita di taglio al polso destro;

Antonio Giacomini, di 26 anni, abitante in Guardiella 477, per una ferita al mignolo sinistro.

Corrispondenza aperta. *Triestina.* Non è possibile che il giornale assuma responsabilità per quel che afferma o promette chi pubblica un avviso. — *Vita.* Partendo alle 6.07 si arriva a Padova alle 10.30 ant. Trieste-Padova III cl. solo andata L. 10.25. — *Germanico.* Per Lipsia conviene prendere il biglietto combinato internazionale. — *Triestino.* Trieste-Vienna III cl. diretto, sola andata cor. 29.90.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 6.7 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 759.7.

Ogni giorno una. Accennando la moglie,
— Quella è la sua metà?
— Sissignore.
— Pure non si crederebbe!
— Perchè?
— Perchè è il doppio di lei!...

Teatri e Concerti

Verdi. E' con vero compiacimento che constatiamo il magnifico aspetto del teatro alla quarta della «Wally»: un teatro da *première*: senza un palco vuoto, senza una poltroncina libera, con una folla compatta nella galleria e nel loggione. Il successo complessivo è stato, forse, anche superiore a quello delle sere precedenti, chè, la bella opera del Catalani ha fatto breccia nel gusto del pubblico, il quale, mentre non lascia passare alcuna delle frasi culminanti dell'opera senza manifestarne il proprio godimento, richiama replicatamente i valenti esecutori alla ribalta alla fine di ciascun atto. Inutile quindi soggiungere che la signora Darclée, il Giraud, l'Ardito e gli altri si ebbero calorosi festeggiamenti. Dato questo splendido risultato, è ovvio sperare che l'impresa darà ancora qualche rappresentazione dello squisito lavoro del Catalani.

Stasera riposo. Per sabato è annunciata la serata d'onore e d'addio della signora Ariclea Darclée, con la «Tosca», in cui, per dar riposo al tenore Giraud, che domenica riprenderà il desideratissimo «Sigfrido», canterà il tenore Elvino Ventura.

Fenice. Il romantico dramma di Federico Schiller, «I masnadieri», ebbe ieri sera una coscienziosa esecuzione da parte dei diligenti attori della Compagnia Salvini; e alla fine di ogni atto, il pubblico li rimeritò di applausi.

Questa sera Gustavo Salvini ci darà una tra le più forti sue interpretazioni: «Edipo Re», tragedia di Sofocle. Domani, sabato, replica a richiesta generale del «Mercante di Venezia», di Shakespeare. Domenica, di giorno, «Il povero Fornaretto», del Dall'Ongaro, e di sera «Giulietta e Romeo», di Shakespeare.

Filodrammatico. Sichel, Guasti, Ciarli, Bracci, ebbero anche iersera la soddisfazione di recitare dinanzi ad un pubblico affollato, la bellissima ed esilarante «pochade», «Florette e Patapon», giunta alla quinta replica. Vi furono continue risate ed applausi calorosissimi alla fine di ciascun atto.

Questa sera sesta replica di «Florette e Patapon».

Lunedì ci sarà la serata d'onore del bravissimo attor comico Amerigo Guasti con «I mariti allegri», di Mars e Carrè, e «Due parole... di A. Guasti»; in previsione dunque un teatrone affollato e festante.

Prossimamente: «La trovata del brasiliano» e fra breve anche una novità: «I Framassoni» di Laufs e Kratz.

Ermete Novelli al Filodrammatico. Le annunziate rappresentazioni di Ermete Novelli al nostro Filodrammatico avranno principio la sera di domenica 4 marzo p. v. Il Novelli manca da Trieste dal settembre 1903, e nel nostro pubblico c'è vivissimo desiderio di riudirlo nelle sue magistrali interpretazioni.

Concerto della Società dei filarmonici. Ricordiamo che questa sera alle 8.30, nella sala della Filarmonico-Drammatica, si darà l'annunziato concerto di musica da camera organizzato dalla Società dei filarmonici. L'interessante programma è il seguente:

a) Beethoven. Sonata per piano e violino, op. 47 (Sonata a Kreutzer);
b) Berr. Concerto per clarinetto;
c) Schumann. Quartetto op. 41, per archi.

Esecutori saranno la signora Alice Florio-Andrich (pianoforte), il prof. A. Jancovich (violino), il prof. A. Del Bravo (clarinetto), accompagnato al pianoforte dal m.o Curellich, ed il Quartetto Triestino.

I cavallerizzi alla Fenice. Nell'imminente stagione di quaresima agirà al teatro Fenice il sempre bene accetto Circo Guillaume Frères, diretto dal sig. Alfredo Guillaume il quale ci porterà anche quest'anno parecchi nuovi numeri di attrazione.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Riposo.
FENICE. Compagnia drammatica di Gustavo Salvini. Ore 8. *Edipo Re*, tragedia in 3 atti, di Sofocle.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Pari. *Florette e Patapon*, in 3 atti, di Hennequin e Weber.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La vita ad Algesiras; la città dei poliziotti, degli straccioni e dell'amore (Fabian). - Pel cinquantenario di Roma capitale d'Italia. - L'eclisse di domani (Alcor).
Notiziario. Concorso per una cartolina illustrata commemorativa dell'Esposizione di Milano. - Una strana trappola per i ladri.
Cronaca giudiziaria. Due condanne capitali per un mostruoso parricidio.
Mondo affari. Per lo sdaziamento dell'olio di cotone. - La produzione mondiale dell'oro.
Arti, Teatro e Lettere. Il concorso drammatico «Stampa»-Eleonora Duse.
Ultima Ora. Il gabinetto Sonnino è formato. - Il contegno della Sinistra democratica. - Secondo il conte Witte, la Russia ha il governo ideale. - La malattia di Massimo Gorki. - Re Edoardo gravemente ammalato? - Sciopero di fuochisti a Fiume.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise di Zara.)

Un prete e l' amante che fanno assassinare una vecchia.

Ci telegrafano da Zara, 8:

Nell'udienza di stamane furono formulati i quesiti ai giurati, ponendo una questione unica, d'omicidio proditorio per mandato, per il servo; per gli altri due, il prete e l'amante, parecchie questioni, di cui la principale per omicidio per mandato. Nell'udienza di stasera il P. M. Barich pronunciò una incalzante requisitoria.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. a.-u. «Hungaria» da Cattaro e scali con 38 pass.; «Risorto» da Sebenico; «Duna» da Cattaro; «Triglav» da Metcovich, «Ant. Starcevich» da Fiume con 9 passeggeri.

Partirono i pir. del Lloyd «Bucovina» per Venezia; «Semiramis» per Alessandria; i pir. a.-u. «Arpad» per Marsiglia; «Jadro» per Metcovich; «Jason» per Cattaro; i pir. ital. «Molfetta» per Barletta; «Coloniale» per Gravosa; «Manin» per Calcutta.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» da Sulinà arrivò il 7 ad Anversa; «Rackoczy» il 6 a Barcellona; «Arc. Stefano» da Cartagena passò Dungeness il 8 diretto a Rotterdam; «Andrassy» arrivò il 7 a Porto Maurizio; «Jokay» partì il 4 da Rouen per Cardiff; «Bathory» il 6 da Glasgow per Malta; «Dorotea» partì ieri da Gibilterra per Anversa.

Lloydiani. «Polluce» da Santos proseguì il 5 da Rio Janeiro per Fiume e Trieste; «Austria» diretto a Kobe arrivò il 17 a Yokohama; «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Calcutta proseguì il 6 da Karachi per Colombo; «Nippon» da Kobe proseguì il 5 da Karachi per Aden; «Africa» da Durban proseguì il 7 da Delagoa per Beira.

8 Febbraio.

Da GORIZIA.

— Associazione italiana di beneficenza. A presidente dell'Associazione italiana di beneficenza fu eletto l'architetto Giacomo Trombetta, a vice-presidente il sig. Antonio Orsetti, a segretario il sig. Ferruccio Salvaterra, ed a cassiere il sig. Enrico Piva. Nella prossima settimana gli uffici dell'Associazione, in via S. Chiara, saranno aperti ogni martedì e venerdì, dalle 1 alle 2 pom.

— Crisi in un comitato nazionale. L'Unione dei giovani friulani radiò dal Comitato per il ballo pro biblioteche, due influenti personalità, e ciò perchè avevano fatto atto di presenza ad un ballo dello «Schulverein». Ora si dice che, per fare atto di solidarietà (?) i rimanenti componenti il Comitato abbiano date le loro dimissioni!

Da GRADISCA.

— Un'infanticida. Questa notte fu arrestata, per infanticidio, la domestica Maria S., da Sagrado, e condotta alle locali carceri. Sarà inviata a Gorizia.

Da CAPODISTRIA.

— Decesso. Travagliato da lunga infermità, complicata recentemente da fatale caduta con frattura d'un braccio, è morto ieri a 65 anni l'emerito docente Antonio Orbanich, persona generalmente stimata per bontà e mitezza d'animo, per integrità di vita - tutta devozione verso il paese e la famiglia - nonchè per la coscienza e l'intelletto, onde professò il magistero. Il compianto Orbanich, dopo aver servito in varie città come pubblico maestro, insegnò qui da ultimo, lunghi anni, presso la scuola di pratica dell'Istituto Magistrale, funse parecchio tempo con serenità di criterio da ispettore scolastico distrettuale e fece parte della Rappresentanza comunale.

Alla famiglia le più vive condoglianze.

COMUNICATI *)

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto a nome e per incarico della signora **Giovanna ved. Deganis** di **Grado,** esprime la sua piena soddisfazione per la speciale correntezza usata dalla spettabile **Prima Compagnia Austriaca di Assicurazioni Generali contro le disgrazie accidentali** in Vienna, istituita e rappresentata dalle spett. **Assicurazioni Generali,** nella liquidazione in occasione del decesso di suo figlio Guido Deganis, assicurato contro le disgrazie accidentali.

Trieste, 8 febbraio 1906.

Nicolò Dr. Carabaich.

CONSORZIO INDUSTRIALE ECONOMICO *fra Maestri Falegnami*

La sottoscritta si pregia invitare i propri consortisti al

Congresso generale ordinario

che avrà luogo **venerdì 23 febbraio 1906,** alle ore 7 pom., nella sede del **Consorzio tra falegnami ed affini** (via Nuova N. 29, p. II), col seguente:

Ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell'anteriore congresso;
2. Relazione sull'operato della cessante Direzione;
3. Eventuali;
4. Elezione dell'intera Direzione e del Comitato di revisione.

Trieste, 8 febbraio 1906.

Per la Direzione
il presidente: **E. Demartini.**

Qualora il numero dei comparsi non fosse sufficente per deliberare, verrà tenuto un'ora dopo (8 pom.) un congresso in seconda convocazione, il quale potrà validamente deliberare con qualsiasi numero d'intervenuti (§ 44 dello Statuto).

COMITATO ELETTORALE — del — BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI

Consorzio economico registrato a garanzia limitata

Consortisti!

Il sottofirmato comitato raccomanda caldamente ai vostri suffragi per l'elezione delle cariche consorziali del **Banco Operaio di Mutui prestiti** i seguenti signori consortisti, a voi favorevolmente noti per le loro proficue prestazioni a vantaggio del nostro Consorzio brillantemente dimostrate da parecchi anni:

a Presidente:
Giuseppe Metlicovitz,

a Direttori effettivi:
Lodovico Custrin, Giovanni Maria Doff-Sotta, Ricc. Leipziger, Guglielmo Weil,

a Direttori sostituti:
G. B. Beltramini, Ferdinando Miani, Giovanni Silla, Pietro Trani fu Lorenzo, Giuseppe Wessiag, Stefano Zacevich.

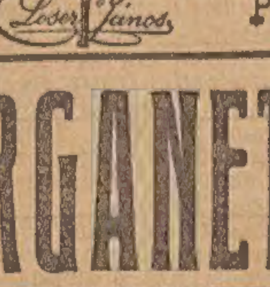
a Revisori:
Giuseppe Ballis jun., Vigilio Carbucicchio, Giacomo Liebermann, Napoleone dott. Morpurgo, Ercole Zanzola.

Trieste, 7 febbraio 1906.

PER IL COMITATO ELETTORALE
il Presidente
Odoardo Weis.

Avvertenza. L'elezione avrà luogo **domenica 11 corr.,** nella **Sala maggiore dell'edificio di Borsa,** dalle ore 9 ant. sino all'esaurimento del 5.o punto dell'ordine del giorno del congresso generale ordinario.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.







— Fattaccio misterioso.
La notte di lunedì alle 1.15 Antonia Gerin moglie di Giuseppe, proprietario del caffè Giustinopoli in Callegaria, corse al corpo di guardia, ad avvertire che dinanzi all'esercizio giaceva un individuo, il quale non dava segno di vita. Le guardie, recatesi sul luogo, videro i giovani marittimi G. A. e S. V. nell'atto di trascinare per le braccia, quasi esanime, il carpentiere Antonio Casson, detto Fregoletta, d'anni 65, tutto pesto e malconcio nel viso. Il disgraziato non poteva reggersi in piedi, nè articolare parola e fu trasportato dalle guardie all'Ospitale. Come e perchè il vecchio Casson sia stato così brutalmente percosso è tuttora un mistero. Il Casson non accenna a migliorare, nè potè ancora esser interrogato dalla Commissione giudiziaria, i cui periti medici giudicarono le ferite alla faccia, di natura grave e pericolosa.

Da FIUME.

— Sciopero di fuochisti.
Come vi ho telegrafato, i fuochisti dell'Ungaro-croata si sono posti in isciopero non avendo la Direzione della Società risposto al loro memoriale, presentatole il 24 gennaio. I fuochisti chiedono l'aumento della loro mercede da 90 a 100 corone mensili, più un miglioramento di panatica ed un compenso per il lavoro straordinario. Ai marinai, i quali pure tempo fa avevano avanzato domande di miglioramento, furono aumentate cinque corone mensili portando la loro paga a 55 corone. Fra la direzione dell'Ungaro-Croata e gli scioperanti non vi fu oggi alcuna trattativa. La navigazione dei battelli soffre ritardi non potendo i 17 marinai-fuochisti mandati dall'ammiragliato di Pola supplire a tutti i bisogni. Va rilevato che anche i capitani e i macchinisti dell'Ungaro-Croata presentarono domande per il miglioramento delle loro condizioni.

— Grosso furto in pieno giorno.
Qui in Corso esiste un negozio di strumenti musicali di proprietà del sig. Guido Coen. Oggi, il proprietario, ritornato dal pranzo, dopo un'ora di assenza, trovò la porta aperta e constatò poi la sparizione dal cassetto del banco di cor. 720. Il ladro, che deve essere pratico del negozio e a conoscenza delle abitudini del signor Coen, deve essersi introdotto nel negozio con chiave falsa.

Sciarada incatenata.

Come? Ti par vestita da *totale?*
Ma nemmeno per sogno; il *primo* è candido,
Sì; ma gli *altri* che c'entrano?

Spiegazione del giuoco precedente:
BARA. ONDA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Stabile in città civ. N. 30 di via S. Nicolò per cor. 62.000.

Mutui.

Cor. 60.000 al 6% a peso d'uno stabile in città e cor. 20.000 al 4½% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 673.—, Staatsbahn 669.—, Alpine 536.75, Lotti turchi 150.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 211.90 (211.75), Disconto 189.90 (190.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (105.32), Meridionali —.— (740.—), Mediterranee —.— (449.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.10 poi sino 105.15. Chiusa francese 99.35 (99.37), Italiana 105.15 (105.10), Spagnuola 93.15 (93.07) Banche Ottomane 624.— (625.—) Rio Tinto 1661 (1654) Lotti turchi 145.25 (145.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.—, Azioni Credit 672.— a 674.—.

Listino. Napol. 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.90, Francia 95.55 a 95.80, Italia 95.60 a 95 80, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.— a 96.30, Credit 672.— a 674.—. Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 667.60 a 669.50, Lombarde 128.— a 130.—, Lotti turchi 149.— a 152.—

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 99.35, Rendita ital. 4% 105.15, Rendita Spagnuola esterna 93.15, Azioni Banca ottomana 624.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 134.—, Rendita Turca unif. 93.80, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 100.60, Rend. ungh. in oro 4% 96.40, Länderbank 485.—, Lotti Turchi 145.25, Banca di Parigi 1462, Azioni Meridionali ital. 744.—, Rio Tinto 1661.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 13/16, Lombardi 5½, Argento 30¼, Rend. Spagnuola 92½, Italiana 104¾, Cambio su Vienna 24.36, Sconto di piazza 3⅞.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.80, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 25.10.

Caffè. *Amburgo.* 8. Chiusa). Santos good average per marzo 38.50, per maggio 39.—, per settembre 39.75, per dicembre 40.25.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—43, buono loco 44—46. staz.o

Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per marzo 48.25.

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 81/100, Febbraio-Marzo 5 81/100, Marzo-Aprile 5 84/100, Aprile-Maggio 5 87/100, Maggio-Giugno 5 90/100, Giugno-Luglio 5 92/100, Luglio-Agosto 5 94/100, Agosto-Settembre 5 89/100, Settembre-Ottobre 5 72/100, Ottobre-Novembre 5 65/100.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 59.75, per marzo 59.75, marzo-aprile 59.75, maggio-agosto 60.75. calmo

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.75, per marzo 16.—, per marzo-giugno 16.—, per maggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 24.10, per marzo 23.90, marzo-giugno 24.05, maggio-agosto 23.90. calmo

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per marzo 30.45, marzo-giugno 30.80, maggio-agosto 31.—. staz.o

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 39.75, per marzo 39.75, maggio-agosto 39.75, settembre-dicembre 37.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° nso nuovo 19 50-20.25 calmo, bianco per mese corr. 24—, per marzo 24¼ calmo, per maggio-agosto 24⅞, per ottobre-gennaio 25¾, Raffinato 55.50 a 56.—.

Amburgo 8. (Chiusa). Per febbraio 16.—, per marzo 16.15, aprile 16.25, maggio 16.45, giugno 16.65, luglio 16.85. calmo

Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 7 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 Febbraio 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
I	Maria Valeria	16	Scaricazione
1a	Melpomene	11	»
3	Giulia	9	Caricazione
6	Cleopatra	15	Scaricazione
9	Trieste	10	»
12a	Molfetta	8	Caricazione
12b	Bosanka	11	Scaricazione
13a			
13b	Brescia	8	Caricazione
14	Ionia	10	»
17	Alberta	10	»
21	Francesca	9	»
22			
23	Co'oniale	8	Scaricazione
24	Fram	10	»
25	Robinia	10	»
Molo I	Bar. E. Vay	8	»
» II	Bulgarian	9	»
Molo IV	Sofia Hohenberg	12	»
» »	Sarajevo	8	»
	Margherita		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattor responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

AUGUSTO TISCHBEIN

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I figli **dott. Gualtiero** e **Maria**, nonchè la sorella **Angiolina** mar. **Treche**, a nome pure dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Febbraio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

Profondamente addolorati, il fratello **Giuseppe**, la sorella **Maria** mar. **Struppi** ed il cognato **Felice Struppi** anche a nome degli altri parenti danno parte che il loro indimenticabile

GIROLAMO SIMONI

POSSIDENTE

spirò quest'oggi munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Febbraio 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

FERDINANDO ALBRECHT

dopo breve ma penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione rese l'anima a Dio ieri a sera.

L'addolorata madre **Caterina ved. Albrecht** e la cugina **Maria Gobbi** in unione a tutti gli altri congiunti assenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 9 corr. alle ore 2½ pom., partendo dalla casa N. 2 di via Raffineria.

Trieste, li 8 Febbraio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza partita doppia, cercasi, paga mensile 100-120 corone. Offerte «Tenitore» Piccolo. 7765

CERCASI agente manifatture, emolumento mensile cor. 80; referenze e offerte «S. 100» Piccolo. 264

CERCASI prontamente ragazzetta prestaservizi pel giorno. Squero Nuovo 15, porta 9. 398

CERCANSI mezza lavorante e garzona stiratrice. Rossetti 16, I piano. 7819

CERCASI prontamente ragazzo per distribuzione pane. Stadion 24. 7825

CERCASI brava lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 322

CERCASI donna servizio, tre ore mattina, tre pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 321

CERCANSI prontamente venditori paste dolci, girovaghi, cor. sessanta mensili, costo, percentuale. Indirizzo Piccolo. 320

CERCASI brava, buona domestica. Indirizzo al Piccolo. 348

CERCASI prontamente prestaservizi, due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 374

CERCASI ragazza per appalto, con cauzione o garanzia. Riborgo 20. 383

CERCASI ragazza prestaservizi. Acquedotto 43, primo. 384

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 376

CERCASI da primaria casa, direttore di studio, linguista, contabile, ottime referenze, salario 4000 cor. Offerte «Vertrauenswürdig» Piccolo. 405

CERCASI subito onesta ragazza portatrice latte, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 408

CERCASI brava prestaservizi, per piccola famiglia. Via Nuova 5, terzo. 404

CERCASI donna servizio, tre ore la mattina, cor. 12 mensili. Via Belvedere 18, secondo, porta 12. 7828

CERCANSI prontamente lavoranti e mezze lavoranti da donna. Acque 20, sartoria. 7832

CERCASI signorina francese per condurre a passeggio bambini. Offerte sub «G. N.» al Piccolo. 360

CERCASI signorina italiana per bambini, al dopopranzo. Offerte sub «A. T.» al Piccolo. 359

CERCASI per magazzino agrumi, praticante sappia tedesco, con paga. Indirizzo Piccolo. 365

CERCASI donna o ragazza per lavoratorio luce incandescente. Indirizzo al Piccolo. 9702

CERCASI cameriera semplice per piccola famiglia. Via Tigor 14. 426

INTERPRETE intelligente tedesco, italiano, cercasi per oggi; presentarsi alle ore 1 via Tivarnella N. 3, I p., porta 5. 345

PRATICANTE di buona famiglia cercasi per studio di fabbrica locale, condizioni da stabilirsi; conoscenza lingue preferito. Sub «Roiano» al Piccolo. 423

AGENTI acquisitori, rami incendi e vita, cercansi; quelli non del ramo vengono introdotti. Indirizzo Piccolo. 147

FOTOGRAFIA cerca abili piazzisti. Indirizzo via Gaspara Stampa N. 7. 7714

DOMESTICA praticissima cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 99

OCCUPAZIONE trova prontamente persona disponga corone 300. Indirizzo Piccolo. 269

ABILE piazzista bene introdotto commestibili e drogherie trova pronto collocamento, paga fissa e provvigione. Offerte «Introdotto» al Piccolo. 310

DISTINTA famiglia cerca giovane servitore. Indirizzo Piccolo. 332

DITTA in spedizioni cerca giovane pratico lavori scrittoio, dogana, conoscenza lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «Trasporti 1906». 347

ASSISTENTE edile, preferibilmente autorizzato (capo), trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 334

AMMINISTRATORE di case cerca persona solida e capace. Offerte sub «Amministratore» al Piccolo. 367

CASA commerciale cerca praticante, conoscenza tedesco, verso piccola paga. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 7817

PRIMARIA casa, cerca abile corrispondente tedesco, provetto contabile, salario da convenirsi. Offerte «Intelligent» Piccolo. 406

PRESTASERVIZI ragazza cercasi tutto pomeriggio, vicino piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 422

PORTINAI marito, moglie, senza figli, preferibilmente calzolaio cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 417

APPRENDISTA negozio commestibili cercasi prontamente, ragazzo onesto, intelligente, trattamento proprio, onorario settimanale. Indirizzo Piccolo. 420

CERCA ragazzo onesto quattordicenne con paga, la Calzoleria Mödling, Corso. 427

CASA spedizioni cerca impiegato superiore con conoscenza caffè, frutta secche, per 1. marzo. Offerte «G. Z. 120» Piccolo. 431

SIGNORINA buona famiglia, figlia di un impiegato, sarta da signora, cerca posto presso una fina signora per toilettes. Parla tedesco. Indirizzo Piccolo. 393

CERCA collocamento giovane ventiquattrenne, distinto, rispettoso, piacente, onesto, fedele, conoscenza profonda vendita dettaglio negozio mercerie, mode. Gentili offerte «Brescia» Piccolo. 416

VIAGGIATORE ungherese che trovasi attualmente qui, ben introdotto in tutta l'Ungheria e Croazia, specialmente presso grossisti in spiriti, rappresentante d'una importante fabbrica viennese di prodotti chimici cerca rappresentante di case primarie. Offerte sotto «Feinste Referenzen» al Piccolo. 355

DONNA buona famiglia, media età, cerca servizio quale cameriera o governante presso famiglia signorile. Offerte «Cameriera» Piccolo. 340

GIOVANE orologiaio cerca impiego qualunque, parla italiano, tedesco, pratico stenografia. Offerte «Orologiaio» Piccolo. 7808

VIAGGIATORE esperto e bene introdotto commestibili e coloniali, Istria, Isole, Litorale e Friuli, offresi solamente a casa seria. Gentili offerte sub «Attivissimo» al Piccolo. 7657

OFFRESI per magazzino, giovane intelligente, forte, avvogliato tutti lavori, parla, scrive tedesco, italiano. Affabili scritti «Onesto venticinquenne» Piccolo. 298

PRATICANTE conoscente tedesco, slavo, anche italiano, francese, stenografo, cerca posta presso primaria ditta. Gentili domande al Piccolo sub «Marzo». 249

ESPERTO contabile, corrispondente tedesco, italiano, serbo-croato, calligrafo, offresi. Offerte «Raccomandato» Piccolo. 970

AMMINISTRATORE con primissime referenze cerca stabili, possessioni ecc. d'amministrare, modestissime condizioni. Offerte sub «Nerone» al Piccolo. 7726

CONIUIGI senza figli, buonissimi attestati di servizio, offronsi per custodi, portieri stabilimenti o presso famiglie signorili. Indirizzo al Piccolo. 137

SIGNORINA tedesca, parla anche italiano, cerca posto in un negozio come scrivana o cassiera. Offerte dirigere sub «Kaufgeschäft» al Piccolo. 323

RAGAZZA pratica riscuotitrice offresi per scrittoio o magazzino. Offerte «Margherita» Piccolo. 7821

GIOVANOTTO pratico, buone referenze, prenderebbe cantina in consegna, cauzione cor. 100. Indirizzo al Piccolo. 390

OFFRESI signora, cassiera, guardarobiera restaurant, miti pretese. Offerte sub «Restaurant» Piccolo. 7833

GIOVANE disponendo forte cauzione cerca impiego quale cassiere. Offerte «Attività 7801» fermo posta centrale. 7801

DONNA offresi rattoppare o lavori leggeri, cambio vitto, alloggio. Indirizzo al Piccolo. 341

ISTRUZIONE

SI desidera prendere lezioni di conversazione francese. Offerte «Francese» Piccolo. 362

DISTINTO signore vorrebbe conoscere signorina oppure signora tedesca, scopo conversazione. Gentili offerte sub «Lingua tedesca» Piccolo. 357

SIGNORINA cerca signorina tedesca capace dare lezioni tenitura americana, corrispondenza lingua tedesca, mensili 10 corone, due ore settimanali. Offerte Piccolo sub «Ines». 7827

MAITRESSE française donne des leçons particulières. Offres sub «Colombe» au Piccolo. 121

LEZIONI mandolino, mandola, chitarra, violino, impartisce Rodolfo de Rocchi, maestro del Circolo mandolinistico. Via Cologna 2. 7727

AUTORIZZATA scuola linguistica, via Nuova 11, inglese, francese, tedesco italiano, letteratura, corrispondenza commerciale, professori diplomati. 4975

CERNE' (Cassa risparmio 2). Lingue italiana, tedesca, corrispondenza, tenitura libri. 4683

THE Berlitz School. Istituto autorizzato in tutti i paesi per insegnamento lingue moderne. Dieci professori. Via S. Nicolò 32. 7546

ADOLESCENTI! Venerdì, martedì ore 6, istruzione danze moderne. Chiozza 7, Pietro Modugno. 231

ADULTI! Stasera istruzione danza ore 8. Chiozza 7, Pietro Modugno. 231

AFFITTANZE

CERCASI stanza, possibilmente vuota, ingresso libero, con costo. Offerte «Olimpia» Piccolo. 346

CERCASI negozio, posizione centrica, per agosto, escluso mediatori. Offerte dettagliate e prezzo sub «Negozio 2000» al Piccolo. 7761

MAGAZZINO cercasi anche piccolo oppure porzione di magazzino, pressi via Campanile, Ghega. Offerte «Magazzino» Piccolo. 7836

AGOSTO, cerco quartiere tre stanze, camerino, detto bagno, centro, escluso mediatori. Offerte con prezzo «Pessimo» Piccolo. 352

CERCASI stanza bene ammobiliata, due letti o uno per due persone, buon costo, presso famiglia civile. Offerte «Speranza» Piccolo. 371

DUE amici impiegati amanti della vita famigliare cercano stanza ammobiliata, costo, presso famiglia non mestierante. Scrivere «Allegria» Piccolo. 407

POVERA giovane con bambino cerca stanza, costo, fuori città, vicino tramway. Scrivere «Pazienza 247» Amministrazione Piccolo. 389

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata, ed una sala vuota. Campanile 13, II. 429

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata e stanzetta. Via Caserma 12, II. 415

AFFITTANSI splendidi quartieri, magazzini, negozi, stanze ammobiliate. Indicazioni gratuite. Trieste-Office. Via San Giovanni 18 (accanto Buffet Automatico). Telefono 1473. 418

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, IV piano, sinistra. 424

AFFITTASI prontamente camera vuota fior. 8. Maurizio 3, II, sinistra. 7837

AFFITTANSI due camere ammobiliate, una ingresso libero. Ghiaccera 6, secondo. 7818

AFFITTANSI due stanze, comodo cucina. Via Squero nuovo N. 7. 7820

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo, per due giovani. S. Nicolò 32, secondo. 7736

AFFITTASI primo marzo, quartierino a coniugi soli. Rivolgersi Infermeria Treves. 7809

AFFITTASI stanza, ingresso libero, due letti. Gelsi 4, secondo piano. 7812

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due amici, con costo. Via Cologna 12, terzo, porta 10. 361

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Ireneo della Croce 4, porta 7. 363

AFFITTANSI due stanze vuote unite, ingresso libero, volendo comodo cucina. Largo Santorio 2, terzo piano. 380

AFFITTASI prontamente splendido quartierino due stanze, terrazza, acqua, gas, fior. 240. Farneto 60. 368

AFFITTASI prontamente camerino, letto. Giuseppe Gatteri 26, porta 10. 372

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Gaspara Stampa 5, primo. 369

AFFITTANSI in campagna, camera, due camere, camerino, cucina, ripostiglio, doghe, gas. Indirizzo Piccolo. 343

AFFITTANSI due stanze, ingresso libero, uso scrittoio, ambulanza, centro. Indirizzo al Piccolo. 354

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, 24 febbraio. Solitario 16, terzo. 7799

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con stufa. Via del Ponterosso 5, IV, sinistra. 336

AFFITTASI camera ammobiliata, buonissimo costo, fior. 25, volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 325

AFFITTANSI prontamente camera, cucina o magazzino. Via S. Maurizio 9. 328

AFFITTANSI due stanze, cucina, prezzo mite. Rivolgersi via Conti 4, trattoria. 324

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata. Via S. Caterina 4, primo piano. 7826

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, per due persone. Via Caserma N. 17, primo piano, sinistra. 7814

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Prego rivolgersi Chiozza 12. 396

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 7757

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, secondo piano. 7692

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo. Belvedere 22, IV. 412

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota, splendida vista, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 401

PIAZZA Carlo Goldoni N. 10, III, 13, affittasi stanza ammobiliata. 411

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata. Pauliana 6, I. Vicinanze Stazione. 385

TRIONFO 3 (Gesuiti) affittasi quartiere tre stanze, camerino, corone 620, pagamento trimestrale, acqua, gas. 330

UNA o due stanze uso ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 335

DA affittare stanza ammobiliata o vuota. Via Acque N. 9, III p. 7810

DA affittare 24 agosto quartiere in campagna vicina, amenissima, cinque, sei stanze, giardino, cor. 1500. Rivolgersi via Carradori N. 9, I p., porta di mezzo. 381

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Indirizzo Piccolo. 4489

PICCOLO quartiere nei pressi stazione Meridionale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 333

STADION 20, porta 13 affittasi stanza, due amici, prospiciente terrazza, volendo costo. 379

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, costo. Molin piccolo 9, I, destra. 342

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, affittasi presso distinta famiglia, ad ufficiale del Lloyd od altro impiegato. Indirizzo al Piccolo. 339

STANZA grande ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 37, I. 317

4 camere, cucina, Rossetti 715, subaffittansi 20 fiorini. Indirizzo Piccolo. 419

30 fiorini stanza ammobiliata, buonissimo costo, laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 402

SIGNORE distinto trova in famiglia signorile stanza elegantissima, eventualmente salotto; costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 10

SUBAFFITTASI stanza grande, uso scrittoio, ingresso libero. Via Ghega 15, I piano. 113

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Deposito birra, Valdirivo 4. 7658

QUARTIERE rimesso a nuovo (gas, acqua, doghe) affittasi prontamente, tre, eventualmente quattro stanze, anticamera, camerino. Via Bastione 3. 7834

BEL quartiere composto di due stanze, grande anticamera, due camerini, cucina e soffitta, bella vista con uso giardino, causa partenza, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 353

30 fiorini bellissima stanza ammobiliata, ottimo costo. Barriera vecchia 13, IV, sinistra. 7823

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCA un signore tappeto vero turco Smirne usato grande per salotto, uno o due pezzi. Offerte al Piccolo «Tappeto». 373

ACQUISTO compasso e righetta a scala per misurazioni mappe, uso geometra. Indirizzo Piccolo. 356

VILLINO campagna adiacenze città, Rossetti, Besenghi, acquisterebbesi. Offerte prezzo «Cassa» Piccolo. 350

CERCANSI libro regolamenti commerciali, e guida del 1905. Indirizzo al Piccolo. 388

CERCANSI orecchini brillanti solitari. Offerte al Piccolo sub «Otto». 7838

MACCHINA da calze usata cercasi. Offerte «Macchina» Piccolo. 318

DA vendere una camera da letto opaca, finissima, esclusi mediatori. Madonnina 12, I p. Siart. 7830

VENDONSI bicicletta Cleveland e motocicletta 2¼ HP. Indirizzo Piccolo. 319

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, cucine, modiglioni fior. 1.40, tutto a buon prezzo. Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 292

VENDONSI due chiffonniers, un armadio grande. Via Galilei 12, porta 8. 95

VENDESI fioraia con grande specchio cristallo adatta per salone mode. Indirizzo Piccolo. 218

VENDONSI due cagnette cucciole razza danese pura. Via Romagna 134. 7674

VENDONSI prontamente chiffonnier a due porte fior. 14, chiffonnier una porta fior. 10, tavola pranzo con crociera per dodici persone fior. 15, divano con galleria in buonissimo stato 28. Foscolo 26, I. 428

VENDESI fonografo con 50 cilindri. Via Scuole israelitiche 1, I. 391

VENDONSI frack, tavola pranzo, 3 lampade petrolio pensili, letto serva, divano paglia giapponese. Indirizzo al Piccolo. 394

VENDESI violino vecchio, buonissimo, prezzo occasione. Rossetti 13, III, porta 9. 7816

VENDESI causa partenza stanza pranzo lucida, viennese, dalle 3½ alle 5½, esclusi rivenditori. Via Farneto 51, I. 7800

VENDONSI sgabello marmo nero, vetrami, quadri, servizio caffè. Indirizzo Piccolo. 326

VENDONSI grande sparherd quasi nuovo due forni adatto anche per trattoria, più tavolo con marmo lunghezza 130 per 71, grossezza 6, per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 377

VENDONSI causa partenza canapè con galleria, poltroncine, libreria, apparati gas, vasi artistici e diversi altri mobili, tutto quasi nuovo. Esclusi rivenditori. Via Tor San Piero 4, porta 15. 378

VENDESI botteghino causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 375

VENDESI elegante vetrina con armadio adatta anche per camera. Torrente 11, spaccio tabacchi. 7805

SPLENDIDA vista marina, sopra Roiano, vendesi casetta un piano, sei locali, orto, pozzo, terreno 1430 tese q., compreso vigna occasione. Via Nicolò Machiavelli N. 32, telefono 1729. Kremser. 7828

BICICLETTA «Styria» da vendere a prezzo di occasione. Via Fabbrica N. 4, II, porta 8. 7803

D'OCCASIONE vendonsi splendido fornimento da salotto, divano e riposé. Buonissimo prezzo. Via Gelsi 20. 7806

CHAR à Bancs, nuovo, leggero, primaria fabbrica Milano, vendesi cor. 1100. Indirizzo al Piccolo. 403

CASSONI di Frank, vendonsi. Rivolgersi macelleria piazza Giuseppina. 366

ZITTERA con musica, vendesi. Macelleria piazza Giuseppina. 366

VILLA splendida posizione affittasi o vendesi, giardino, acqua, gas, massimo comfort. Informazioni Torre Bianca 31, osteria. 7807

VENDO due parrucche, nera, bianca, ricchissime, poco prezzo. Stadion 5 int. 7. 7804

DOMINO fantasia elegante con cappello, borsetta, vendonsi. Madonnina 24, III. 370

SLENDIDO cappello modello lilla causa lutto vendesi fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 327

MACCHINA Singer originale quasi nuova cucito, ricamo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 382

VILLA da vendere a Cilli (Stiria), costruzione solidissima e quasi nuova, 14 stanze, 3 cucine, un jugero e mezzo di giardino. Per informazioni rivolgersi a Furlani, via Michelangelo 707, oppure C. Almoslechner senior, Sowodna, Cilli. 7340

OROLOGIO con brillanti cronometro americano per signora, vendesi causa improvvisa combinazione, metà prezzo. Via Madonna del Mare N. 6, III piano, porta 8. 7755

ECCEZIONALE macchina fotografica Edison 9 per 12, nuova, vendesi causa improvvisa combinazione, metà prezzo. Via Madonna del mare N. 6, III piano, porta 8. 7755

PIANINO nuovissimo, moderatore, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4977

NEGOZIO commestibili, frutta, latte e verdura, vendesi compreso generi, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 148

PROFESSORE pensionato vende uniforme settima classe. Galleria 5, IV. 349

LATTE ottimo, produzione istriana (Momiano), arrivi S. Andrea 12.30, vendesi vasi 25 piombati. Deposito via del Bosco 20. 7839

OCCASIONE vendonsi 2 suste, un chiffonnier, divano, due poltroncine, tappeto peluche. Riva Gesuiti, tappezziere. 9703

OCCASIONE vendesi armadione due porte, specchio molato, 3 cassetti, noce americana, solidamente lavorato. Sette fontane 855, falegname. 386

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA persona che trovò la sera del 28 gennaio una borsetta con piccolo importo di denaro, è pregata di portare al Piccolo la miniatura e moneta di nessun valore, essendo cara memoria, tenendosi il denaro. 387

SMARRITA mercoledì sera catenella argento, ciondoli, vie Ghega, Caserma. Mancia portandola Piccolo. 329

SMARRITA stola grande caffè scuro, domenica notte dalla via Lazzaretto alla via Sanità; mancia portandola via Sanità 7. 7797

SMARRITA da povera donna catena oro, da via Valdirivo angolo Poste; generosa mancia portandola Piccolo. 409

SIGNORE che scambiò cappello lobbia (Vidali) caffè Secession mercoledì mezzanotte, pregato riportarlo banco, ritirando proprio. 425

SMARRITO orecchino con perla, circondata da rosette; generosa mancia portandolo Scala Belvedere 4, III, porta 17. 413

DIVERSI

VEDOVA Bruna Attilio ritirate lettera posta centrale, indirizzo convenuto. 7811

ARMANDO 6. Vi attendo sabato 9, ore 7, piazza Ospitale, davanti al caffè. 7811

MATRIMONIO. Vedovo solidissima posizione, cerca signorina o vedova media età. Offerte sub «Unione» posta centrale. 7798

TROVANDOMI al termine di mio servizio militare, desidero conoscere distinta signorina, scopo matrimonio, possibilmente fotografia. Sub «Sergente» fermo posta centrale verso scontrino. 364

ELISA G. Desidero ardentemente rinnovare quell'ora deliziosa. T'amo sempre mio tesoro. 344

8747 - prego ritirare domani. 7829

GIOVANE ventottenne, ricco, desidera conoscenza con signorina bella, giovane, anche senza dote, scopo matrimonio. Sub «Aristo» fermo posta centrale verso scontrino. 7813

PIETRO mio! Amore aguzza lo sguardo. Eleonora. 7840

FANCIULLO mio, il proverbio dice: «Non te ne incaricare». 421

QUEL signore che scrisse vedova sola con pronto quartiere, pregato scrivere nuovamente posta Stadion. 7831

C. I. C. rividi finalmente l'angelo mio. Riconoscentissimo - Vergissmeinnnicht. 7829

NARCISA. Alla centrale giace sconsolata lettera sub nome città convenuto più numero........ Molti, ma molti saluti. Guy. 331

BIANCOFIORE. Ich liebe dich so tief. Je ne t'oublierai jamais. Fatti vedere cattiveria. 338

VEDOVA simpatica, della buona società, quartiere elegantissimo, piccola dote, contrarrebbe matrimonio impiegato regio o possidente. Offerte «Possibilità» fermo centrale. Anonime escluse. 358

CLEMENTE ritiri lettera fermo posta gesteo.

OFFERTA di matrimonio. Macchinista Lloyd desidera sposare signorina dote per migliorare sua posizione. Scrivere sotto «Disperazione» posta centrale.

DISPONENDO subito 600 fiorini garantiti su macchine nuove, senza disturbi guadagnansi 60 fiorini mensili garantiti, capitale conservato, associandosi capitalista serio socio d'opera. Esclusi mediatori. Offerte sub «Macchinario» Piccolo.

DISPONIBILI 50.000 corone prima ipoteca centro, 4¼%. Indirizzo Piccolo.

GIOVANOTTO disponente 10 a 20 mille corone cerca associarsi a ditta commerciale bene introdotta. Offerte sub «Attività» fermo posta centrale.

NEGOZIANTE con primario negozio avviatissimo cerca socio capitalista onde ampliare propria azienda. Offerte al Piccolo sub «Negoziante».

ONDE estendere lavoro lucrosissimo cercasi socio capitale cor. 6000, eventualmente signora. Offerte al Piccolo «L... so».

POSSIDENTI, capitalisti triestini, aventi beni Venezia, rivolgansi alle amministrazioni Fumagalli, Venezia, Casella postale, telefono 981.

CERCANSI prontamente cor. 28.000, prima intavolazione. Offerte «Mutuo» Piccolo.

CAPITALISTI cercansi per prime buone ipoteche da 5000 a 200.000, esclusi mediatori. Offerte «Nereo» Piccolo.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti in denaro in contocorrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento pagando l'interesse anche per fuori di Trieste.

LA Fortuna N. 3, soldi 4, Croce Italia, Stato 1860, Turchi, Asilo Bambini, Stato, Regolazione Danubio, Banca Greca, Braunschweig, Sassonia, Bruxelles, Egiziano, Roma. Abbonamento dal 1. gennaio a decembre soldi 80, fuori fior. 1, presso Banca Bolaffio, Trieste.

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi soltanto Zoldan, Corso 29, II piano. Abbonamenti convenirsi.

PIANINI, pianoforti Reform, Mignon, fabbriche mondiali offre a prezzo mitissimo il premiato Stabilimento «Germania» Cavana 13.

VINO friulano amabile, genuino, centesimi 68 al litro, piante acquatiche e foglie in poi, e vasi giapponesi. Giovanni Spanghero, perito giurato, Ghega 3.

FIORINI 22, costo, alloggio, prontamente presso buona famiglia. Giacinto Gallina 4, III.

BELLISSIMI guanti pelle bianchi, soldi lunghi 1.50. Al guanto d'oro, Corso.

MASCHERE noleggiansi ricchi costumi alla Croce Bianca, domino colori e nuovi, prima volta al noleggio; assumonsi ordinazioni. Corso 13, primo.

ISTANZE affari militari, concessioni industriali, domande impieghi, fassioni redige Ufficio via Sebastiano 1, I; dalle 7 pom.

NEGOZIO Lanfredini Poste 1, occasione oggetti giapponesi, parastufe, vasi, tagli.

DUE giovani impiegati banca cercano presso distinta famiglia italiana o tedesca pensione completa, trattamento famigliare. Offerte dettagliate sub «Banca» al Piccolo.

ARTICOLI igienici, cinti, sospensori. S. Giovanni 2, palazzo Salem.

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14.